IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 252. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Martedì, 13 Settembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il pericolo anarchico

Non siamo stati i soli a porre la questione della necessità di costituire una lega degli Stati civili contro l'anarchia; anche altri giornali discutono la cosa e vengono sostanzialmente alle medesime nostre conclusioni.

L'*Italie* di ieri, per esempio, terminava un suo articolo domandando che gli anarchici sieno dichiarati fuori della legge e che sieno trattati in conseguenza, non potendo lo Società abdicare al suo diritto di difesa.

Noi non andiamo tant'oltre e, preferendo la conversione del peccatore alla sua morte, ci accontentiamo di provvedimenti saviamente preventivi, salvo a ricorrere, quando questi falliscano al fine, alla inflessibile repressione della legge, applicata senza debolezze prima e senza rimorsi di poi.

Imperciocchè niente di peggio di quell'azione a scatti, alla quale manchino continuità di direzione, stabilità di criteri e fermezza di esecuzione.

Ricordiamoci che non è con l'ingenuità, nè con il sentimento che un paese si difende dagli attentati contro la sua esistenza politica, civile e sociale.

Dunque, ritornando al punto di partenza, se, per arrestare il pericolo anarchico, un accordo di governi apparisce difficile a stabilirsi ed incerto anche di risultati pratici, perchè diverso di gravità e di forma è questo pericolo nei diversi paesi, ogni governo ha nondimeno in sua mano i mezzi per combattere la propaganda anarchica, senza il ricorso a leggi eccezionali.

Le cause, le quali favoriscono il dilagare della perniciosa setta, più che nella dottrina stanno nell'ambiente. Curato l'ambiente, la causa contro l'anarchia sarà per metà vinta.

Il veleno anarchico, che lentamente si infiltra nelle classi operaie, sono la pubblicazioncella ad un soldo, il manifestino gratuito, che si distribuisce per le vie, le prediche sgrammaticate, che si ascoltano al circolo, le insinuazioni quotidiane, che il Codice penale non colpisce, perchè dicono e non dicono, ma che, lasciando intendere e facendo pensare a ciò che non è scritto, preparano quel lento pervertimento dell'intelletto e dell'animo, che conduce agli orribili misfatti di Caserio, di Angiolillo e di Luccheni.

Un'altra causa, che favorisce la marcia dell'anarchia è il grande numero di spostati che le nostre scuole, poco educatrici e troppo frequentate, in rapporto ai bisogni delle professioni ed arti, che sono destinate a sopperire, hanno fabbricato e continuano a fabbricare quotidianamente.

Lo spostato, impinzito d'una dottrina male digerita e peggio interpretata, che lotta con il pane quotidiano, diventa facilmente un delinquente e quando, malauguratamente, si avvia per la strada della delinquenza, la percorre fino al fondo.

Dunque primo studio dei governi deve essere quello di esercitare una maggiore e più rigorosa vigilanza sulla stampa, la quale rappresenta in troppi casi la goccia che, cadendo continuamente, buca la pietra.

Secondo studio rallentare il corso della macchina, che alimenta la grande categoria degli spostati, dando un diverso indirizzo all'istruzione, onde diminuisca il numero degli avvocati senza cause, di professori senza scolari, degli ingegneri senza ingegno e cresca quello degli artigiani abili e degli agricoltori intelligenti.

L'uno e l'altro sono argomenti delicati e devono essere trattati con molta cautela; ma sarebbe colpevole di lesa società quel governo, il quale chiudesse gli occhi al pericolo, e per tema di essere detto reazionario, confondesse la libertà con la licenza, che ne è la peggiore nemica.

Anche altre cause concorrono a creare questo ambiente viziato, nel quale si muove la vita sociale contemporanea, ma di esse non mancherà tempo e modo di discorrere.

Politica e Diplomazia

— **Parigi.** — Il *Temps* ha da Sofia: " Il colonnello Ivanoff, Ministro della guerra, ha dato le sue dimissioni, senza che tuttavia se ne sappia il motivo.

Il suo successore sarà il capo di Stato maggiore generale Paprikoff.

La voce delle dimissioni di tutto il Ministero non si conferma.

— **Belgrado.** — Si smentisce la voce di un prossimo viaggio a Pietroburgo dell'ex-Re Milano.

— **Copenaghen** — Le *Politiken* dicono che lo stato della Regina Luisa si mantiene stazionario.

Essa è però debolissima, per modo che non può fare da sè nessun movimento. E' però in possesso di tutte le sue facoltà e legge i giornali con attenzione.

— **Porto Said** — La missione abissina, proveniente da Parigi si è imbarcata qui sull'incrociatore francese *Cassard* diretta a Giaffa e Gerusalemme.

— **Berlino,** 12 — Si conferma che l'Imperatrice Federico lascierà Cronberg ai primi di ottombre e si tratterrà tutto il mese in Inghilterra e in Scozia.

— **Mosca** — Il granduca Sergio e la granduchessa Elisabetta lascieranno Jlonakoe per la Germania, dove si tratterranno alcune settimane.

Gli inglesi nel Sudan

Secondo i dispacci di ieri da Londra, i giornali inglesi dicono che l'occupazione di Fashoda da parte dei francesi, che sarebbe stata constatata da un vapore inviatovi dal Califa prima della presa di Omdurman, costituisce un *casus belli*. Il *Temps* accoglie — a quanto annunciano i dispacci da Parigi — con molta riserva la notizia che l'occupazione francese di Fashoda possa costituire un *casus belli* e la crede un'ipotesi bellicosa delle agenzie inglesi.

Può darsi — ed è ad augurarsi che ciò sia — ma certo è che la presa di Omdurman, in seguito alla brillante vittoria delle truppe anglo-egiziane - comandate dal *sirdar* Kitchener - sulle orde del Califa fatto che fu accolto in Francia con grande amarezza, ha inasprito le divergenze tra la Francia e l'Inghilterra nel Sudan.

Come è noto, i francesi avevano inviato l'anno scorso alle fonti del Nilo tre spedizioni, partenti da punti diversi ed il cui scopo principale era di stabilire una zona ininterrotta di possedimenti francesi dall'Africa occidentale sino al Mar Rosso.

Al piano degli inglesi di formare una linea di possedimenti dalla foce del Nilo alla punta estrema dell'Africa meridionale, i francesi opponevano una politica di conquista, che, incominciando dal Senegal, oltre il corso superiore del Niger ed il lago Csad doveva estendersi sino alle sorgenti del Nilo. Alle spedizioni " scientifiche „ del marchese de Bonchamps, di Liotard e di Marchand che però ricevevano continuamente dei rinforzi di uomini e di armi dal Congo francese, gli inglesi rispondevano con spedizioni simili condotte da Lord Delamere, dal maggiore Macdonald e da Cavendish, e di cui fanno parte ufficiali ed ingegneri. Ne seguiva il rapido concentramento del corpo di spedizione del *sirdar* Kitchener, ed in pari tempo gli inglesi iniziavano trattative col Negus, che i francesi ed i russi, per mezzo del principe d'Orléans e di Leontieff, cercavano di indurre a creare le maggiori difficoltà alla marcia degli inglesi nel Sudan, e che realmente aveva aiutato con tutti i mezzi la spedizione di Bonchamps. Gli inglesi, per ottenere la neutralità del Negus e paralizzare l'influenza franco-russa, gli cedettero il protettorato sul territorio dei Somali ed egli difatti, come si vede, si mantiene tranquillo durante la campagna del Sudan. Colla presa di Omdurmann e la consecutiva conquista del Sudan egiziano, la politica coloniale francese ha subito una grave sconfitta.

Come si prevedeva sin dapprincipio, gli inglesi non si limitano alla conquista del Sudan orientale. Con questa conquista essi giungono in possesso di tutto il Nilo, che è la vera fonte vitale dell'Egitto. ma al sud del Sudan giace la fertilissima provincia di Bahr-el-Gazal, abitata da tribù bellicose ed indipendenti, la cui cifra si fa salire a cinque milioni d'anime.

Gli inglesi devono cercare di conquistare col tempo quell'immensa regione che confina all'est coll'Abissinia ed all'ovest colle colonie francesi del Congo, se vogliono completare la loro politica coloniale in quelle regioni.

Da questa necessità risulta naturalmente un inasprimento dei rapporti tra la Francia e l'Inghilterra e quindi una ripetizione dei conflitti sorti l'anno scorso dalle divergenze sui possedimenti sul corso medio del Niger, nell'*hinterland* del Dahomey.

A questa identità della situazione, accennavano i giornali francesi ed inglesi degli scorsi giorni rilevando che le trattative tra i due paesi sarebbero state molto lunghe e difficili.

Da Londra si annunzia che il *sirdar* Kitchener ha dichiarato che nessuna spedizione sarà tentata sino a nuovo ordine, all'infuori di quella che ha per iscopo di impadronirsi del Califa.

In altri termini gli inglesi si limiterebbero ora alla conquista di El Obeid, la seconda capitale del Califa, nel Kordofan, conquista senza la quale la di lui potenza non potrebbe dirsi fiaccata completamente.

Dopo la conquista di El Obeid, potrebbero iniziarsi le trattative tra i due governi di Parigi e di Londra sull'occupazione degli altri territorii nell'Alto Sudan o sulla delimitazione delle rispettive sfere di influenza in quella regione, appunto come si è fatto pel Niger.

Il pericolo quindi di *casus belli* tra le due potenze cui alludono i giornali inglesi - i quali, a dir vero, come si è visto nelle recenti divergenze tra l'Inghilterra e la Russia nell'Estremo Oriente corrono, in casi simili, un po' troppo - potrebbe essere, in seguito alle trattative tra i due Stati, pienamente scongiurato.

Per quanto la questione dell'Alto Nilo e delle provincie equatoriali interessi ormai esclusivamente l'Inghilterra e la Francia, pure le varie fasi sono seguite con attenzione dal nostro governo.

E' noto che per quanto riguarda il tratto del territorio dei somali ad Est dell'alto Nilo, fra l'Inghilterra e l'Abissinia esiste un accordo (14 maggio 1897) ma si ignora se la missione inglese in Abissinia condotta da sir Reunell Rodd, abbia del pari concluso un accordo anche per le provincie all'ovest che fanno capo a Fashoda.

Verso quei territori si dirigevano due missioni francesi, la prima da est condotta da Clochette e Bonchamps, terminata con pieno insuccesso, per la morte del primo e il precipitato ritorno alla costa del secondo; l'altra, da ovest, condotta da Marchand-Liotard (governatore dell'Alto Ubanghi) della quale non si hanno notizie precise.

E' questa spedizione che si suppone abbia occupato Fashoda, accogliendo a fucilate una imbarcazione di dervisci costretta a retrocedere.

Fashoda è località strategicamente importantissima a 200 miglia circa a monte di Kartum, in un punto ove il Nilo si biforca formando una specie di punta, ove una forte occupazione militare potrebbe dar luogo a lunga resistenza.

E' naturale quindi la gelosia destata negli inglesi dal sospetto di esser stati prevenuti, con pericolo di vedere, per quella occupazione compromesso forse lo scopo che la marcia in avanti del Sirdar si riprometteva.

Conferenza per il disarmo.

(S) **Copenaghen,** 12. — Una nota ufficiosa dice che il Governo danese non ha ricevuto alcuna comunicazione del desiderio attribuito al Governo russo che la Conferenza internazionale pel disarmo si riunisca a Copenaghen.

L'amministrazione della Marina Mercantile

I.

Sarà opportuno giovarsi di questo benefico periodo di reazione contro gli eccessivi armamenti guerreschi di cui si è fatto antesignano lo Czar di tutte le Russie, dedicando subito tutta l'attività nazionale alle arti della pace.

Fra le quali, l'Italia, che è bagnata dal mare, per tre quarti delle sue frontiere, deve tenere in altissimo pregio quelle della navigazione, dell'architettura navale e degli scambi marittimi.

Così mostra di voler fare il successore del compianto Brin, l'ammiraglio Palumbo, quando, guardando alle esigenze della nostra difesa marittima e della economia paesana, pensa, da un lato, a porre la flotta in condizioni normali di potenzialità, e, dall'altro, tenta d'imprimere alla Marina mercantile nuovo e più vigoroso impulso.

L'intendimento del Ministro, degno delle maggiori lodi, vuol'essere attuato con metodi profondamente ponderati, che non potrebbero rintracciarsi nelle presenti tradizioni dell'Amministrazione della Marina.

Imperocchè, si ha da ricordare che, in Italia, le vigenti leggi marittime, ispirandosi ancora alle Colbertiane del secolo XVII, sono soverchiamente antiquate.

Il ritorno al funzionamento del Consiglio superiore della marina mercantile, istituito dal Brin nel 1885, cui tende il Ministro Palumbo, potrà dargli la chiave di una organizzazione più conforme allo spirito dei tempi e meglio in armonia con gli interessi economici della nazione.

Emergerà un gran bene dal battere coraggiosamente una via più moderna, essendo ingiusto e dannoso il permettere, ad esempio, che perduri questa offesa perenne, che si arreca alle nostre libere istituzioni, con la servitù alla quale l'autorità marittima, pur usando del suo stretto diritto, assoggetta la gente di mare dal giorno della sua *immatricolazione* sino a che non cessi di esercitare la propria professione.

Si dica altrettanto dei *contratti di arruolamento* sulla nave, per l'inosservanza dei quali la legge commina, oggi ancora, pene sproporzionate al nocumento cagionato all'armatore o a chi lo rappresenta.

Si aggiunga, che, per la gente di mare, è assai più oneroso il servizio militare, che presta effettivamente, in confronto di quello che è imposto agli altri cittadini.

Non è poi a dire dei vincoli disciplinari, che, se sono assolutamente necessari alla conveniente compagine della marina mercantile, non rendono meno grave alla gente di mare l'esercizio del mestiere, e non giustificano meno ogni sforzo, il quale accenni a migliorare le sorti del benemerito ceto marinaro.

Senza alcun dubbio, le condizioni speciali dell'ambiente nel quale vive il marino, si agita e produce, la forma speciale di *lotta per l'esistenza* che gli appartiene, la specialità del consorzio di cui è parte integrante, gli strumenti singolari di lavoro ch'egli adopera, ecc. sono tutti elementi di una situazione sociale particolare della gente di mare, che costringono ad una legislazione eccezionale.

Ma dall'eccezione impostasi a quella che non è se non il riflesso di viete consuetudini, basate sopra bisogni di altri tempi, corre un divario immenso, che convien ridurre alle più esigue proporzioni, per entrare — fin dove è possibile — nelle applicazioni del jure pubblico comune, dacchè tornerebbe moralmente dannoso il tollerare a lungo il suddetto riflesso.

Tuttavia, se occorre alla modernità di spogliarsi del vecchio bagaglio nocivo, le occorre altresì di non avere falsi orgogli, e di chiedere, deliberatamente, al passato, ciò che manifestandosi di bel nuovo utile sia stato relegato già fra il bagaglio ingombrante.

Si allude ai Tribunali speciali, che si soppressero anni addietro con danno spesso della verità tecnica.

Non è da osarsi il chiedere il ripristinamento dei Tribunali di commercio, ma si deve, con fondamento, insistere perchè, nell'interesse della navigazione e della giustizia, salgano in onore, come salirono in Inghilterra, le *corti navali* per la trattazione di ogni affare concernente la navigazione medesima.

Fa senso penoso lo assistere presso i nostri Tribunali correzionali e civili, ai dibattiti nei quali, dinnanzi alla completa ignoranza dei giudici, in materia tecnica, si affermano non di rado, impunemente, cose di inesattezza perfin grottesca.

Si tocca allora con mano, come i giudici difficilmente possano emettere, con cognizione di causa, le loro sentenze, e come debbano quasi sempre nei loro giudicati tecnici attingere luce a *convincimenti d'impressione* non già ad *informata coscienza*.

La conseguenza immediata e deleteria di codesto fatto è chiara: essa si traduce nel menomamento del prestigio del magistrato e nel manco di fede del pubblico nell'Amministrazione della giustizia!

Strano egli è che il popolo dal cui cervello scaturirono le leggi marittime più antiche e sapienti: le *leggi* di Rodi, gli *statuti* di Trani, le *basiliche* bisantine, ecc., sia attualmente governato in mare da leggi meno sagaci e pratiche di fronte a molti altri popoli.

II.

L'Italia deve augurarsi, che il nuovo Consiglio Superiore inizierà i suoi lavori proponendo la revisione della nostra legislazione marittima, a cominciare dal Codice della Marina mercantile, revisione che servirà di capo saldo ad altre indispensabili riforme.

E le riforme reclamate dalla nostra amministrazione della Marina mercantile sono numerose, dappoichè essa deve sostituire al presente suo carattere fiscale un'impronta di vera tutela e protezione.

Ma perchè la Marina mercantile trovi nell'Amministrazione governativa valido appoggio, mercè il quale possa svolgersi e prosperare, fa mestieri che questa ultima goda di un'intera autonomia ed abbia ordinamenti più semplici e razionali.

Cosiffatta autonomia l'amministrazione della Marina mercantile dovrà domandarla alla costituzione di un Ministero proprio, ovvero ad uno speciale Sotto-Segretariato di Stato unito al Ministero della Marina?

Il metodo esperimentale, che è sempre il migliore, suggerisce, per rispondere alla domanda, di appigliarsi al secondo partito; nel qual caso si avrà l'indirizzo generale della Marina mercantile, affidato al Ministero della Marina militare, e l'indirizzo dell'azione organica della Marina mercantile, riguardo ai suoi fini economici, affidato ad uno speciale Sotto-Segretario di Stato.

Assai probabilmente, il Sotto-Segretariato della Marina mercantile farebbe eccellenti prove messo sotto gli ordini del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio; però nei primi tempi, dovendosi regolarizzare l'amministrazione mercantile nei suoi rapporti con l'amministrazione marittima militare, circa il personale della riserva navale ed il naviglio ausiliario per la guerra, converrà che il Sotto-Segretariato in parola funzioni alla dipendenza del Ministro della Marina militare, pur conservando la sua autonomia organica.

L'autonomia amministrativa della Marina mercantile condurrà infallantemente ad altre riforme non meno urgenti, che prenderanno le mosse da una classificazione più omogenea dei vari servizi.

Si dovranno separare dai servizi esclusivamente marittimi quelli che troverebbero miglior sede in altre Amministrazioni del Regno, come la riscossione delle tasse marittime, il governo delle spiaggie ecc., che sono di competenza del Ministero delle Finanze.

Nuovi ordinamenti s'imporranno, e fra questi un più appropriato impiego del personale.

Si ritornerà probabilmente all'antico, distinguendo il tecnicismo marinaresco delle Capitanerie dalla pura Amministrazione.

Faranno capolino i soppressi *consolati*, che, preposti nuovamente alle leve, agli arruolamenti, alla navigazione, ecc., avranno funzioni di *notari navali*.

Alla polizia tecnica dei porti presiederanno ufficiali sedentari della Marina militare, facenti parte della difesa locale, mentre le camere di commercio estenderanno la loro azione tecnica portuale — limitata oggi alla direzione degl'istrumenti di sbarco e d'imbarco — all'ormeggio e disormeggio delle navi alle calate, in porto ed in rada.

Dal momento che il Sotto-Segretariato della Marina mercantile assumerà tutte le responsabilità di una tutela e protezione, tendenti a rialzare le sorti della Marina dalle condizioni di depressione in cui cadde, sarà d'uopo, che, per provvedere **all'incremento** suo, il detto Sotto-Segretariato non manchi mai dei necessari mezzi.

Il titolare studierà le ragioni della decadenza della nostra Marina mercantile, che debbono ricercarsi assai più nelle forme moderne della operosità industriale, in fatto di produzione e di trasporto, che nella trasformazione del veicolo navale.

Egli si renderà conto della influenza dei premi sullo svolgimento delle industrie marittime, per poter indirizzare la navigazione e le costruzioni navali a scopi corrispondenti ai sacrifici pecuniari fatti dal paese; dovrà aiutare molto gli interessi marittimi, e nel contempo lasciar loro molta libertà di azione.

Infine, rivolgerà amorevolmente la sua attenzione sulle scuole secondarie e superiori navali, che preparano l'avvenire intellettuale ed educativo della gente di mare, e contribuirà a mantenere alto sempre, dopo aver contribuito a rialzarlo, il livello della coltura generale dei marini dirigenti.

Tutte codeste idee, che professo da lunga data e di cui di tempo in tempo, intrattenni, a mezzo della pubblica stampa, i miei connazionali, le rimetto a galla, oggi, che il vento spira alle riforme navali mercantili, col desiderio, che, vagliate imparzialmente, si veda se non sarebbero, per avventura, in parte od in tutto, l'espressione del vero.

Carlo de Amezaga.

Europa ed America

(I debiti pubblici).

Le nuove spese bilanciate constatate fra il 1875 e il 1897 non sono state tutte coperte da nuove imposte, poichè il debito complessivo dell'Europa a queste due date prova che il capitale che lo rappresenta è aumentato di quasi 32 miliardi di lire.

Nella valutazione che ne fa Ed. Théry, non tiene calcolo che del Debito consolidato negoziabile, trascurando il debito fluttuante, le annualità e gli impegni particolari a ciascuno Stato. Eccone la dimostrazione:

	Debito pubblico 1875	Debito pubblico 1897	Differenza nel 1897	Media per abitante 1875	Media per abitante 1897	Diff. nel 1897
	(milioni di lire)			(lire)		
Francia	20,241	26,133	+ 5,892	561	678	+ 117
Germania	3,804	15,752	+ 11,948	92	301	+ 209
Austria-Ungh.	9,454	13,972	+ 4,518	263	321	+ 58
Belgio	1,127	2,309	+ 1,182	214	355	+ 141
Bulgaria	—	170	+ 170	—	51	+ 51
Danimarca	297	277	— 20	158	119	— 39
Spagna	10,244	6,768	— 3,476	608	385	— 223
Gran Brett.	19,384	16,019	— 3,365	585	402	— 183
Grecia	430	553	+ 123	295	228	— 67
Italia	9,884	12,935	+ 3,051	368	413	+ 45
Lussemburgo	12	12	—	60	55	— 5
Paesi Bassi	1,967	2,384	+ 317	522	463	— 59
Portogallo	2,145	3,718	+ 1,573	475	736	+ 261
Rumania	532	1,240	+ 708	118	222	+ 104
Russia	6,630	16,277	+ 9,647	92	157	+ 65
Finlandia	65	86	+ 21	35	33	— 2
Serbia	—	408	+ 408	—	173	+ 173
Svezia	181	403	+ 222	42	81	+ 39
Norvegia	53	219	+ 166	30	106	+ 76
Svizzera	31	81	+ 50	11	26	+ 15
Turchia	4,929	3,468	— 1,461	580	596	+ 16
Totale	91,410	123,084	+ 31,674	301	353	+ 52
Stati Uniti	10,967	9,082	— 1,885	286	127	— 154

Fra il 1875 e il 1897 il debito pubblico negoziabile di ventun Stati d'Europa è aumentato di 31,674 milioni di lire, ossia oltre il 34 0[0 del capitale del 1875. Abbiamo visto che le spese iscritte nei bilanci avevano esse pure progredito del 47 0[0 nello stesso periodo.

Ma l'aumento del debito europeo avrebbe toccato quasi 40 miliardi, se la Turchia dopo il 1875 e la Spagna nel 1882 non avessero mancato ai loro impegni.

Anche il Portogallo e la Grecia hanno compito delle *conversioni forzate* sull'interesse del loro Debito pubblico, ma finora, almeno, il capitale nominale non ne è stato ridotto. Eguale osservazione può farsi per la Serbia che nel 1895 ha operato una conversione forzata, meno onerosa pei creditori di quelle del Portogallo e della Grecia, unificando e riducendo dal 5 al 4 0[0 l'interesse de' suoi vari prestiti.

L'Inghilterra e la Danimarca sono i soli paesi d'Europa il cui debito sia diminuito in seguito a regolari ammortamenti: di 3365 milioni per l'Inghilterra, ossia una media annua di 153 milioni, e di 20 milioni per la Danimarca, ossia 909,000 lire in media per anno.

I cinque Stati europei che hanno maggiormente aumentato il loro debito pubblico sono: la Germania (11,948 milioni); la Russia (9,647 milioni); la Francia (5,892 milioni); l'Austria-Ungheria (4,518 milioni) e l'Italia (3,051 milioni).

Bisogna però avvertire che questi nuovi debiti non sono stati unicamente contratti per colmare i disavanzi dei bilanci o per fronteggiare alle esigenze della difesa nazionale. Una grossa parte è stata impiegata nel riscattare o nel costruire ferrovie, in miglioramenti di strade, canali ecc. e per l'Italia, l'Austria e la Russia, anche per regolarizzare la loro *valuta* rispettiva.

Gli Stati Uniti hanno ridotto nel frattempo il loro Debito pubblico di 1885 milioni di lire, ma gli ammortamenti sono cessati dopo il 1893, da quest'epoca in poi, gli enormi disavanzi constatati nei loro bilanci annuali, li hanno ricondotti al sistema dei prestiti annui.

Durante l'esercizio 1891-92, il Tesoro aveva ancora potuto rimborsare 40,570, 468 dollari di debiti, portanti interesse, ma fra il 1° gennaio 1894 e il 1° gennaio 1897, si è dovuto contrarre per 262,315,400 dollari di nuovi prestiti.

Il quadro seguente presenta il totale del debito pubblico americano *portante interesse* dal 1870 al 1898:

	Capitale	Interessi		Capitale	Inter.
	(Migliaia di dollari)				
1870	2,046,455	118,784	1884	1,226,563	47,926
1871	1,934,696	111,949	1885	1,196,150	47,014
1872	1,814,794	103,988	1886	1,146,014	45,510
1873	1,710,483	98,049	1887	1,021,692	41,780
1874	1,738,930	98,796	1888	950,522	38,991
1875	1,722,676	96,855	1889	829,853	33,752
1876	1,710,685	96,604	1890	725,313	29,417
1877	1,711,888	96,160	1891	610,529	23,615
1878	1,794,735	94,654	1892	585,029	22,893
1879	1,797,643	83,773	1893	585,037	22,894
1880	1,723,993	79,633	1894	635,041	25,394
1881	1,639,567	75,018	1895	716,202	29,140
1882	1,463,810	57,360	1896 }	847,363	35,091
1883	1,378,229	51,436	1897 }		

Senonchè al debito fruttifero bisogna aggiungere l'ammontare dei biglietti emessi dagli Stati Uniti nel 1861, 1862 e 1863, i certificati d'argento e d'oro che circolano come biglietti di Banca, i biglietti del Tesoro, il cui totale riunito al Debito consolidato, porta il debito pubblico americano alla cifra di 1816 milioni di dollari, ossia 9082 milioni di lire nel 1897.

Bisogna però notare che di fronte al passivo rappresentato dal debito rimborsabile senza interessi, il Tesoro americano dispone di un attivo che il segretario delle finanze calcola a 853,798.468 dollari al 31 marzo 1898, ciò che ridurrebbe il passivo esigibile a 161,339,340 dollari. Però perchè il calcolo sia esatto bisogna ammettere il rimborso in danaro dei *greenback* e dei *silver certificates*, che il Tesoro continua a pagare a vista in oro.

Dopo il 31 marzo il Congresso ha votato un prestito di 2 miliardi di lire, di cui la metà realizzabile immediatamente e l'altra metà da emettere in frazioni a seconda dei bisogni del Tesoro. Inoltre è stato deciso che si conierebbero e metterebbero in circolazione 1,500,000 dollari d'argento per mese da prelevarsi sull'attivo del Tesoro.

E' il primo risultato della vittoria riportata sulla Spagna.

Fra il 1875 e il 1897 la media del debito per abitante d'Europa si è elevata da 301 a 353 lire. Nello stesso tempo gli Stati Uniti, al riparo delle necessità politiche che spingevano l'Europa ai prestiti, hanno potuto, in virtù di 1885 milioni di ammortamenti e dell'aumento prodigioso della popolazione, far discendere la media del debito per abitante da 261 a 127 lire.

Gli americani però possono salutare questa ultima cifra, che non rivedranno più per molto tempo. Fra qualche anno i contribuenti americani non avranno nulla da invidiare ai loro confratelli della vecchia Europa.

Assassinio dell'Imperatrice d'Austria

In attesa dei funerali.

(S) **Ginevra,** 12. — Si è proceduto all'arresto di parecchi anarchici.

Stamane si doveva collocare nella cassa la salma dell'Imperatrice Elisabetta.

A tale scopo si erano recati all'Hotel Beaurivage i dottori ed un sacerdote, ma in seguito a nuove istruzioni soltanto nel pomeriggio si potè procedere alla chiusura della salma nella cassa.

Un treno speciale arriverà da Vienna domattina verso le dieci e condurrà la dama di Corte contessa Festetics, la gran dama contessa de Harrach e il gran maestro di Corte, conte di Bellegarde.

Nella Svizzera.

Il Consiglio federale.

(S) **Berna,** 12 — Il Consiglio federale ha deciso di assistere in corpo alla cerimonia della levata della salma dell'Imperatrice dalla camera ardente, che avrà luogo a Ginevra domani alle ore 4,30 pom.

Il ministro svizzero a Vienna, de Claparède, è pure delegato ad assistere a questa cerimonia.

Dimostrazione popolare di protesta.

(S) **Ginevra,** 12. — Ha avuto luogo oggi una imponentissima dimostrazione di lutto per la morte dell'Imperatrice Elisabetta. Dalle ore 10 ant. tutte le vie adiacenti alla Place des Alpes erano chiuse al pubblico. Verso mezzogiorno si mosse il corteo per sfilare davanti all'Hotel Beaurivage.

Il corteo era aperto dai gendarmi in grande tenuta e dagli uscieri del governo con ampi mantelli di stoffa dai colori nazionali. Seguivano in prima linea: il Presidente del governo cantonale, il Presidente del Gran Consiglio di Stato e quindi venivano il corpo legislativo cantonale, il Procuratore Generale, i membri del governo, il Gran Consiglio di Stato, il Corpo giudiziario, il Corpo Consolare, le Autorità municipali di Ginevra, tutti i Sindaci e gli assessori dei Comuni del Cantone. Chiudeva il corteo una immensa folla di circa 30,000 persone.

Sul balcone dell'Hotel Beaurivage si trovavano i personaggi del seguito della defunta Imperatrice e della Corte austriaca i quali, a capo scoperto, assistevano visibilmente commossi, allo sfilare della grandiosa manifestazione inchinandosi al passaggio delle Autorità.

Tutte le campane della città suonavano a lutto. Quasi tutti gli uffici e negozi sono rimasti chiusi durante l'imponente dimostrazione, che ha assunto veramente il significato di lutto nazionale.

In Austria-Ungheria

Il lutto dell'Imperatore.

(S) **Vienna,** 12. I membri della Famiglia imperiale qui giunti quasi tutti, hanno fatto visita di condoglianza all'Imperatore.

Il *Neues Wiener Tagblatt* annunzia che l'Imperatore, colle figlie arciduchesse Gisella e Maria Valeria, ha assistito, stamane, ad una messa celebrata nella cappella del Castello di Schoenbrünn in suffragio dell'Imperatrice.

Durante la funzione l'Imperatore e le arciduchesse furono visti piangere.

L'Imperatore, profondamente commosso, riferì un periodo dell'ultima lettera dell'Imperatrice, nel quale essa diceva che, trovandosi abbastanza bene, si sarebbe con gioia recata a Vienna nei giorni prossimi per prendere parte alle feste pel giubileo imperiale.

L'Imperatore attende tuttora senza interruzione al disbrigo degli affari di Stato e collo stesso zelo di prima.

L'Imperatore si è riservato di rispondere personalmente alle numerose condoglianze pervenutegli in questa luttuosa circostanza.

Cappella ardente e funerali.

(S) **Vienna,** 12 — La salma dell'Imperatrice giungerà qui giovedì, ricevuta secondo il cerimoniale.

Venerdì e sabato il pubblico sarà ammesso nella Cappella ardente, dove verrà esposta la salma della compianta Imperatrice.

I funerali avranno luogo sabato, alle 4 pom.

Le condoglianze del Corpo diplomatico.

(S) **Vienna,** 12. — Il Corpo diplomatico ha espresso personalmente al ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, le più sincere condoglianze per la perdita dell'Imperatrice Elisabetta.

Il conte Goluchowski s'incaricò di presentarle all'Imperatore.

Inviarono cordialissime condoglianze, fra altri il principe di Hohenlohe, de Bülow, il generale Pelloux, il conte Canevaro, Sturdza, Delcassé ed il marchese Visconti-Venosta.

Il lutto di Vienna.

(S) **Vienna,** 12. — La Borsa è chiusa in segno di lutto. La Camera della Borsa si riunirà nel pomeriggio per ulteriori decisioni da prendersi in proposito.

Il Consiglio municipale di Vienna ha deciso di esprimere all'Imperatore le condoglianze più sincere a nome della città ed ha preso le disposizioni relative alle manifestazioni di lutto nella capitale austriaca.

Nella stampa e nelle provincie.

(S) **Vienna,** 12. — I giornali continuano a testimoniare in modo commovente il dolore generale per la perdita della impareggiabile Imperatrice.

Essi sono unanimi nell'ammirare l'alta grandezza d'animo, la straordinaria energia, la profonda rassegnazione e devozione dell'Imperatore, che ordinò ieri personalmente le disposizioni pel trasporto della salma e pei funerali dell'Imperatrice. Egli stesso contromandò le manovre militari dell'Ungheria

Tutta la stampa constata che lo stato di salute dell'Imperatore è fortunatamente inalterato.

I giornali pubblicano particolari commoventi sullo incontro dell'Imperatore coi membri della famiglia imperiale, e specialmente coll'Arciduchessa Maria Valeria. Padre e figlia rimasero abbracciati, singhiozzando, alcuni minuti.

In tutte le città dell'Austria e dell'Ungheria si vedono manifestazioni di grave lutto; dappertutto, le feste e gli spettacoli pubblici sono stati sospesi e gli edifici pubblici e privati sono imbandierati a lutto.

In Italia.

Torino al Re.

(S) **Torino,** 12 — La Giunta municipale ha inviato al Re una lettera di condoglianza per l'orrendo assassinio dell'Imperatrice d'Austria-Ungheria associandosi al lutto della Famiglia Reale.

S. M. il Re ha risposto che era di conforto nel lutto della Famiglia Reale la simpatia della città che divide da secoli i dolori e le gioie della Dinastia Sabauda.

Le condoglianze di Roma.

Il Sindaco Don Emanuele Ruspoli ha diretto al Borgomastro di Vienna il seguente telegramma: " Le esprimo l'unanime sentimento d'orrore »

" di raccapriccio sollevatosi nella cittadinanza
" romana all'annunzio dell'atroce delitto, di cui
" fu vittima l'Augusta Imperatrice Elisabetta,
" associandosi al dolore di cotesta nobile città. "

Ruspoli.

Una messa di suffragio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino 12, ore 17,35. — Il Comitato esecutivo della Mostra d'Arte Sacra farà celebrare venerdì nella cappella dell'Esposizione una messa di *requie* in suffragio dell'anima dell'Imperatrice Elisabetta.

Nella Germania.

Il lutto della Corte imperiale.

(S) **Berlino,** 12. — Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente comunicato:

" L'Imperatore è unito coi Principi, colle città libere dell'Impero e con tutto il popolo tedesco nel più vivo cordoglio per l'ineffabile sventura che ha colpito il sovrano più rispettato, l'Imperatore Francesco Giuseppe e le popolazioni dell'Austria e dell'Ungheria.

Al profondo dolore per la perdita dell'augusta sposa e magnanima Principessa di origine tedesca, rapita così im rovvisamente al suo paese, si unisce l'indignazione universale verso il codardo assassino che non poteva profanare con atto più inaudito di anarchia la terra svizzera amica. "

La Corte imperiale prende il lutto per quattro settimane.

La stampa.

Berlino, 12, ore 19. — I giornali conservatori, a proposito dell'assassinio dell'Imperatrice d'Austria, insistono sulla necessità di rappresaglie e di misure di prevenzione contro i partiti sovversivi

I giornali liberali, specialmente la *Vossische Zeitung*, ammoniscono i lettori contro la soverchia precipitazione nel dedurre conseguenze dall'atto di un degenerato, forse anche di un pazzo.

Disapprovano soprattutto i sintomi di italofobia manifestatisi in alcuni paesi tedeschi, constatando che l'Italia precede tutti nelle dimostrazioni per la miseranda morte dell'Imperatrice.

Nella Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 12. — I giornali del mattino esprimono unanimi la suprema indignazione per la tragedia di Ginevra e la più profonda simpatia per l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il *Times* dice che la coscienza del mondo intero fu spaventata per l'orribile e vile misfatto. Nessun Monarca europeo gode generalmente maggior rispetto dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Il suo ultimo dolore commosse la nazione inglese fino al cuore.

Lo *Standard* dichiara che nessuna altra tragedia della fine del presente secolo, quanto quella di Ginevra, fu più capace di commuovere i cuori ed evocare l'indignazione più profonda.

In Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 17,35. — Il *Figaro* dice che l'assassinio di Ginevra giustifica la severità nelle condanne pei fatti di Milano.

Si parla di una Conferenza internazionale per limitare il diritto di asilo.

Parigi, 12, ore 18,40. — Continuando i loro commenti sopra l'assassinio della Imperatrice di Austria, il *Temps* e il *Journal des Débats* dicono che non basta indignarsi per il nefando delitto, ma che bisognerà reprimere in ogni modo, senza pietà le dottrine anarchiche, con leggi severissime, severamente applicate.

L'arma omicida.

(S) **Ginevra,** 12. — In un viale, lungo la via Des Alpes, si rinvenne la lima della quale Luccheni si è servito per uccidere l'Imperatrice Elisabetta. L'assassino la riconobbe.

Note bibliografiche

Gli effetti del dominio del mare sulle operazioni militari da Waterloo in poi. — C. E. Calwell, maggiore d'artiglieria nell'esercito inglese. (Tradotto e pubblicato per cura dello Stato maggiore). — Torino, Casanova editore.

Partendo dalla ferma convinzione che nei paesi cinti in parte dal mare il successo di una guerra dipende quasi sempre dall'intimo accordo fra le operazioni di terra e quelle di mare, o dal dominio assoluto del mare stesso; l'Autore con parola vibrata, concisa ed arguta, espone le vicende militari di questo secolo, dalla caduta di Napoleone sino alla guerra tra Giappone e Cina, e ci dà un libro ricco di pregi, fecondo d'insegnamenti.

Il racconto, compenetrando le operazioni militari terrestri colle marittime, come di solito non avviene con altrettanta evidenza nei trattati di storia militare, desta nuove ed inaspettate considerazioni, e giunge ad un largo apprezzamento di fatti che finora erano passati inavvertiti.

Da una siffatta esposizione il lettore è tratto logicamente a considerare le varie forme sotto le quali può manifestarsi, durante una guerra, la prevalenza sul mare di una delle due parti combattenti.

Confortato dagli esempi della storia, lo scrittore si ferma ad esaminare ciascuna di queste forme e pone in rilievo l'influenza che esse hanno esercitato sopra le varie vicende della guerra terrestre, sicchè a poco a poco, e quasi a sua insaputa, si raccoglie nella mente del lettore una serie di criteri atti a giudicare sulla materia, ancora alquanto confusa, delle relazioni che passano tra operazioni terrestri ed operazioni marittime. E' questa una vera teoria strategica che comprende quanto si riferisce all'influenza esercitata dall'azione della flotta sull'impiego delle forze di terra, specialmente nelle regioni non continentali, come è in gran parte l'Italia.

×

Sono stati pubblicati i fascicoli 10 e 11 della splendida opera **Re Luigi II e l'arte** (*Koenig Ludwig II und die Kunst*) della signora Luisa v. Kobell, edita dalla Casa Jos. Albert di Monaco di Baviera.

Il fascicolo 10 contiene bellissime riproduzioni degli acquarelli originali di Schwind, nella stanza del Tasso nel castello di Hohenschwangau, che rappresentano gli episodi della " Gerusalemme liberata " nel giardino incantato di Armida e gli amori di Rinaldo ed Armida.

Il fascicolo 11 contiene pure riproduzioni degli acquarelli di Schwind che adornano le pareti della sala delle udienze nello stesso castello di Hohenschwangau, e che rappresentano antiche leggende tedesche ed episodi dei tempi eroici.

I due fascicoli giustificano l'interesse sempre più crescente con cui è accolta la magnifica opera della signora v. Kobell nel mondo artistico in Germania ed all'estero.

×

Luigi XVI e Carlo I; Girolamo Savonarola della prof. Augusta Carotenuto. — Roma, Tip. Partenopea, 1898.

I due saggi storici della signorina Carotenuto provano due cose; l'una, l'ingegno colto e acuto della scrittrice; l'altra, il buon metodo da lei usato nell'investigazione del materiale e nella condotta del lavoro; pregi che messi insieme formano le qualità essenziali a un buon insegnante di storia. Certo, la scelta di due soggetti è stata audace, poichè dopo quanto si è pensato e scritto e scoperto sulla Rivoluzione inglese e francese e sull'Italia Mistica resta ben poco a dir di nuovo; ma l'egregia autrice ha mirato appunto a mostrar di sapere la letteratura del soggetto profondamente e a darne la sintesi per quelli che non avessero tempo o agio di scorrere centinaia di volumi. Onde questo saggio di eccellenti studi merita cordiale incoraggiamento, che diamo ben volentieri, nella certezza di sempre miglior progresso, sia come insegnante che come scrittrice.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

Rel. e RR. DD. concernenti prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 1898-99) — R. D. che nomina la Commissione Centrale incaricata di determinare l'aumento di canone da corrispondersi dai Comuni in corrispettivo delle modificazioni introdotte nel locale ordinamento del dazio consumo, e di provvedere alla distribuzione delle somme stesse.

Id. Id. approvante la nuova linea daziaria del Comune di Trapani — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Trecastagne (Catania) e nomina un R. Commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione dipendente del Ministero di grazia, giustizia e Culti — Stato sanitario del bestiame nel Regno — « Bollettino settimanale » fino al 3 corr. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il signor Livio D'Ayala è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Trecastagne, in provincia di Catania.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Terni, 11. — *(S.)* — Imponenti riuscirono a Spoleto i funerali dell'avv. cav. Diamante Bennati, assessore anziano del nostro Municipio e censore della Banca d'Italia.

La cittadinanza di Spoleto, con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, rese largo tributo di affetto al caro estinto.

Intervennero all'accompagno il Collegio degli avvocati e P[illegible] il Municipio ed uno stuolo infinito di citt[illegible] innumerevoli corone.

L'avv. Laz[illegible] a nome del Municipio di Terni, commemorò il [illegible] e l'amico. Rispose il Sindaco di Spoleto e per la famiglia l'avv. Ferretti.

Nell'ora dei funerali molti negozi vennero chiusi mentre il campanone del Palazzo Municipale suonava a storno.

Catania, 11. — Scoppiò la scorsa notte un grave incendio nel magazzino militare di foraggi. Il fuoco fu domato a stento. Danni ingenti

Sassari, 11. — A pochi chilometri dalla cantoniera di Oniferi fu rinvenuto un cadavere tagliato a pezzi. Venne identificato per quello del latitante Salvatore Ballei, ferito in un recente conflitto coi carabinieri.

Credesi che si tratti d'una terribile vendetta di latitanti compagni dell'ucciso.

Urbino, 11 — Giungerà oggi alle 12 il primo treno di prova della nuova linea Fabriano-Pergola-Urbino; vi prenderanno parte tutti gli ingegneri e i capitecnici che hanno preso parte alla costruzione del tronco. Alla stazione di Urbino sarà offerto loro dalle Imprese Norsa-Balsani e Astrua un sontuoso banchetto, a cui saranno pure invitate le Autorità del nostro paese.

Il giorno 20 è stato fissato definitivamente per la inaugurazione; sul treno inaugurale, oltre all'onor. Chiapusso, si assicura che giungerà anche l'on. Fortis e forse anche l'on. Baccelli. La notizia produce ovunque un'ottima impressione ed è certo che ai Ministri sarà fatta una lieta accoglienza da tutti. Intanto un Comitato cittadino, presieduto dall'infaticabile avv. Camillo Romani, lavora attivamente per concretare un bel programma di festeggiamenti. E' certo che vi sarà qui una moltitudine di forestieri per la circostanza, e a tutti la patria di Raffaello prepara degne e oneste accoglienze.

Lugo, 11. — Nelle generali elezioni amministrative, ch'ebbero luogo oggi, riportarono splendida vittoria i liberali costituzionali. Per la minoranza riuscirono due clericali.

Torino, 11. — In un bosco presso Superga si è suicidato quel Bertoglio che giorni fa tentava di uccidere l'ostessa di Superga perchè rifiutavasi alle sue voglie. L'onesta donna è ancora gravemente inferma all'ospedale.

Perugia, 11. — Nell'adunanza, ch'ebbe luogo oggi, dei sindaci dei Comuni interessati alla costruzione della ferrovia Perugia-Todi-Terni fu deliberato che detta linea sbocchi a Terni, città, dopo Perugia, la più importante della provincia.

Avellino, 11. — L'altra notte fu scassinato da ladri, ancora ignoti, l'ufficio postale di Lioni, asportando un'assicurata con 300 lire in oro, molte raccomandate ed alcune carte-valori.

Milano, 12, ore 16,45. — Il socialista Giuseppe Croce, del quale vi segnalai ieri notte l'arresto, è stato rilasciato.

— Iersera il vice-ispettore di p. s. Prina sciolse un convegno danzante che sotto la qualifica di *Circolo filarmonico* pare fosse il disciolto *Circolo elettorale socialista.* Si sequestrarono carte e i ritratti di Marx Mazzini e Garibaldi e si operò pure un arresto revocato stamane.

Tumulto per una manifestazione sovversiva.

Servizio speciale del Popolo Romano

Milano, 12, ore 17,10. — Stamane notossi una distribuzione di manifestini alla macchia eccitanti la cittadinanza ad armarsi e a prepararsi alle future rivendicazioni (?!) I manifestini portavano la firma: *Comitato rivoluzionario.*

Le guardie alle ore 13 arrestarono presso lo stabilimento Pirelli certo Carlo Silles, trentunenne, di Reggio Calabria, presunto anarchico, ritornato ieri dalla Svizzera, che distribuiva di tali manifestini.

Capannelli di operai accennarono con grida a voler liberare l'arrestato e si portarono dinanzi alla caserma delle guardie in via Napo Torriani ove il 6 maggio cominciarono i tumulti.

Le guardie fecero una sortita e sciolsero l'assembramento dal quale erano partite alcune sassate.

UNA SERQUA DI CONGRESSI

ALL'ESTERO.

Legislazione doganale.

(S) **Anversa,** 12. — Venne, oggi, inaugurato il Congresso internazionale di legislazione doganale e delle discipline del lavoro.

Strauss, presidente del Comitato ordinatore, ha letto il discorso inaugurale.

I Governi d'Italia, del Belgio, d'Olanda, di Germania, di Francia, di Russia e del Giappone vi sono rappresentati.

Il delegato dell'Italia è il marchese Imperiali di Francavilla, segretario della Legazione italiana a Bruxelles.

Vi assiste il comm. Tullio Minelli come rappresentante dell'Associazione delle Banche popolari italiane.

L'on. Luigi Luzzatti fu nominato presidente onorario.

Congresso internazionale agrario.

(S) **Losanna,** 12. — Il IV Congresso internazionale agrario è stato oggi inaugurato dal Presidente della Confederazione Ruffy e dall'ex presidente del Consiglio dei ministri di Francia Méline.

Il dott. Carlo Ohlsen, di Roma, è stato nominato presidente della sezione per la protezione degli uccelli.

ALL'INTERNO.

III Congresso delle Società economiche.

(S) **Torino,** 12. — Fu inaugurato oggi, nell'aula del Palazzo Carignano.

V'intervennero l'on. ministro Nasi, il Prefetto marchese Guiccioli, il Sindaco barone Casana, i senatori Ferraris e De Angelis, i deputati Di Cambiano, Ferraris Maggiorino e Biscaretti, il Presidente della Camera di commercio ed altre notabilità.

Sono numerosi i congressisti.

L'on. Boselli ha pronunciato il discorso inaugurale, che fu vivamente applaudito. Egli disse che l'iniziativa dei Congressi economici venne dalla Società promotrice dell'industria nazionale. Ne dimostrò l'utilità e riassunse i temi proposti al Congresso, augurandone buoni frutti.

Il Sindaco, barone Casana, ringraziò, fra applausi, il Congresso di avere scelto a sua sede Torino.

L'on. ministro Nasi, con applaudite parole, porse il saluto del Governo all'industriosa città di Torino ed al Congresso. Ricordò le molte energie che vi sono ancora da sfruttare nel paese. Disse che il Piemonte è un buon maestro d'iniziativa e d'attività.

Infine dichiarò aperto il Congresso in nome del Re, fra vive acclamazioni.

L'on. Boselli lesse un telegramma dell'on. ministro Fortis, il quale dice di seguire con grande interesse i lavori del Congresso.

Il senatore Ferraris evocò i gloriosi ricordi del Parlamento subalpino e la politica liberale ed economica del conte Cavour fra caldi applausi.

Furono nominati presidenti onorari il sindaco Casana, l'on. Luigi Luzzatti ed il comm. Rabbi; presidente effettivo l'on. Boselli e vice-presidenti gli on. De Angeli, Maggiorino Ferraris, Saccheri e Danco.

Congressi di Medicina.

(S) **Spoleto,** 12. — Oggi venne inaugurato il II Congresso sanitario umbro coll'intervento dell'on. ministro Fortis che pronunciò brevi ed applaudite parole.

×

(S) **Venezia**, 12 — Alle ore 13, nell'aula magna dell'Ateneo veneto, presenti il Sindaco, il consigliere delegato di Prefettura, le altre autorità e numerosi congressisti, fu inaugurato il VI Congresso medico interprovinciale della Lombardia e del Veneto.

Il presidente del Comitato promotore del Congresso, prof. Davenezia, lesse un applaudito discorso inaugurale.

Il Sindaco porse ai congressisti il saluto della città.

Il Congresso ha iniziato subito i suoi lavori.

Congresso forense.

Torino, 11 — *(Ermon)* Con gita e pranzo a Superga ha avuto luogo la chiusura del 2° Congresso nazionale forense. L'avv. Nicola Romanelli di Napoli, parlatore elegante e dotto, che con vera competenza si occupò nelle sedute del Congresso delle più ardue e sottili questioni riscuotendo i generali applausi, salutò e ringraziò, in nome della Curia napoletana, la presidenza ed il Comitato esecutivo che seppe alle discussioni scientifiche coordinare i più geniali trattenimenti, e brindò, festeggiatissimo, alla grandezza di Palermo, scelta a sede del 3° Congresso forense. Parlarono quindi, tutti applauditi, l'avv. Muratori di Palermo, l'avv. Abate pres. dei procuratori di Torino, il march. Clavarino pres. del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma — che, a nome della Curia Romana, ringraziò Torino ospitalissima, terminando con un'entusiastica acclamazione all'Italia — l'avv. Franco Bruno pres. del Congresso e l'avv. Opipari di Napoli, il quale con voce potentissima, invidiatagli dalla maggioranza dei colleghi, inneggiò alla stampa e, particolarmente al *Popolo Romano* ed al *Corriere di Napoli*, che, sempre furono rappresentati al Congresso.

Fu nell'ultima adunanza che si scelse la città di Palermo, a sede del venturo Congresso. Il vice-presidente prof. Marghieri, di Napoli, aveva proposto che il 3° Congresso forense si fondesse a Palermo con quello giuridico da tenersi ivi per proclamazione dell'ultimo Congresso di Napoli. La proposta trovò viva opposizione. Parlò in suo favore il chiarissimo avv. Nicola Romanelli, facendo rilevare come l'avvocato sia anche il cultore del diritto e come nel nostro paese non vi sia la scienza separata dalla pratica. Il discorso Romanelli fu così convincente, che la proposta venne, a gran maggioranza, approvata.

IV Congresso meteorologico italiano.

(S) **Torino,** 12. — Si è inaugurato oggi alla presenza del prefetto, marchese Guiccioli, dell'assessore della pubblica istruzione, del conte Cittadella Vigodarzere, direttore della Società meteorologica italiana e da parecchi professori.

Il prefetto lesse una lettera dell'on. ministro Fortis che si scusava di non potere intervenire. Mandarono adesioni il presidente del Consiglio on. generale Pelloux, gli on. ministri Di San Marzano e Palumbo e numerosi scienziati.

Agitazioni contro gli italiani in Austria

(S) **Trieste**, 12 — Iersera alcuni gruppi composti in maggioranza di giovani si recarono al Politeama Rossetti e ad altri stabilimenti pubblici per far sospendere i concerti e le rappresentazioni.

Più tardi numerosi gruppi recaronsi dinanzi al Circolo italiano facendo una dimostrazione con grida patriottiche.

Furono lanciati sassi contro la casa della Società ginnastica italiana; i ginnasti vi risposero.

Vi furono alcuni contusi. La polizia disperse i dimostranti; si fecero alcuni arresti; l'ordine fu ristabilito.

(S) **Trieste,** 12 — Il Consiglio comunale in seduta straordinaria ha approvato ad unanimità un ordine del giorno contro gli eccessi di ieri eccitando il governo a procedere contro agenti di polizia che non corrisposero al loro dovere.

Il Commissario del governo respinse gli attacchi contro la polizia che non è responsabile verso il Consiglio comunale ma bensì verso il governo, il quale conosce il suo dovere e non abbisogna di esservi richiamato dal Consiglio stesso.

×

(S) **Lubiana,** 12. — Gruppi di operai fecero dimostrazioni contro gli operai italiani per scacciarli dai cantieri dove lavoravano.

L'ordine fu ristabilito in seguito alle misure prese dalla polizia. Gli operai italiani abbandonarono spontaneamente il lavoro.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 9 settembre.

On. prof. ***Cortese Giacomo*** - avv. Riccio, Centola e De Zerbi - c. ***Ministero P. I.*** e prof. ***Stampini Ettore*** - avv. De Angelis - per annullamento di decreto 27-10-97 che trasferiva dall'università di ***Messina*** a quella di ***Torino*** il prof. ordinario Stampini.

Rel. ***Imperatrice - Respinto.***

Comune di ***Casale di Scodosia*** (Padova) - avv. Valli - c. ***Ministero P. I.*** e ***Oldrini Ida*** - per revoca provvedimento del Cons. Prov. scolastico di Padova concedente alla Oldrini maestra elem. il certificato di lodevole servizio.

Rel. ***Bonfadini - Respinto.***

Dott. ***Prò Camillo*** avv. Papa - c. ***Giunta Prov. Amm.*** di ***Roma*** e Comune di ***Arnara*** - per revoca decisione 28-7-97 relativo al licenziamento del ricorrente da medico condotto in Arnara.

Rel. ***Astengo - Sospeso*** richiedendosi spiegazioni o documenti.

Moalli Antonio - avv. Valzelli - c. ***Giunta P. A. di Como*** e Comune di ***Brebbia*** - avv. Maroni, Scialoia e Scotti - per revoca decisioni 5-8-98 e 31-5-97 relative al licenziamento del ricorrente da Segretario com. di Brebbia.

Rel. ***Pincherle - Accolto.***

Comune di ***Girgenti*** - avv. Lomonaco e Pascarelli - c. ***Ministero LL. PP.*** e ***Deputazione prov.*** di Girgenti - avv. Jacchini - per revoca r. decreto 8-7-97 contro decisione 17-10-96 che dispensava l'assegno nel bilancio comunale del fondo di concorso alla manutenzione della già strada consorziale di Villa Seta, passata fra le provinciali con decreto 5-12-95.

Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Deputazione prov. di Vicenza - avv. Fontana, Roberti, Donati e Valli - e dottor ***Fabris Giuseppe*** - avv. Donati, Vendramini, Lucchini e Roberti - c. ***Ministero Interno*** e ***Coldonazzo Pio*** - avv. Casa - per revoca provvedimento 28-12-97 che accogliendo un ricorso dell'avv. Coldonazzo, stabiliva la decadenza del dott. Fabris da membro della Giunta P. A. di Vicenza ecc.

Rel. ***Sandrelli - Accolto.***

Cav. ***Losen Guido, Romanini G.*** e ***Maiorano V.*** - c. ***Ministero Grazia e Giustizia*** ed altri - per revoca vari decreti relativi a promozioni e nomine di impiegati del Ministero suddetto ecc.

Rel. ***Perla - Respinti*** in parte e in parte accolti.

Crippa Giuseppe - avv. Fabrizi, Gregoraci e Cosa - c. ***Ministero Interno*** - per revoca decreto 27-11-97 che retrocedeva il Crippa da direttore di 4.a classe a vice-direttore nell'Amm. carceraria.

Rel. ***Imperatrice - Accolto.***

Comune di ***Veglie*** (Terra d'Otranto) avv. Codacci-Pisanelli e Ricci - c. ***Giunta P. A. di Lecce*** e Putignano Francesco - avv. Rabini, Tatino e De Dominicis - per revoca decisione 12-11-96 relativa alla riconferma del Putignano a segretario com. di Veglie.

Rel. ***Imperatrice - Respinto.***

Barone ***Toti Lodovico*** - c. ***Prefetto di Messina*** e Comune di ***Tripi.***

Rel. ***Schanzer - Respinta*** la domanda incidentale di sospensione.

Mascili Antonio, Trotta Michele ed altri consiglieri com. di ***San Severo*** - c. ***Giunta Prov. Amm. di Foggia.***

Rel. ***Schanzer - Accolta*** la domanda come sopra.

Impresa ***Frisoni Amato*** - c. ***Ministero LL. PP.***, Prefetto e Provincia di ***Pesaro.***

Rel. ***Schanzer - Respinta*** la domanda di sospensione del decreto prefettizio 19-7-98.

Ing. ***Parboni Enrico*** - c. Presidenza ***Camera dei Deputati***, Questori ed altri - per revoca deliberazione 7 luglio 1898 relativa al programma di concorso della nuova aula parlamentare ecc.

Rel. ***Schanzer - Respinta.***

Lemmi Tiberio - avv. Bianchi e Taraschi - c. Ditta ***Magnani Luigi,*** appaltatrice del Dazio consumo in ***Perugia***, per revoca delibera 15-7-98 ecc.

Rel. ***Schanzer - Respinta*** la domanda di sospensione.

Willshire Elna vedova ***Ballaydier*** - avv. Palmieri - c. ***Prefetto*** di ***Genova*** e ***Rete Mediterranea*** - avv. Rossi Alberto e Rosaspina - per annullamento e sospensione decreto 5-7-98 respingente i ricorsi della signora Willshire contro il progetto pubblicato per l'esecuzione di opere in S. Pier d'Arena approvate con decreto ministeriale 9-11-97.

Rel. ***Bargoni - Respinta*** la domanda incidentale di sospensione.

Una città incendiata.

(S) **Londra** 12. — Un incendio distrusse completamente la città di Neuwestminster (Colombia inglese).

Teatri ed Arte

Drammatica — Per la rappresentazione di gala, data ad Amsterdam durante le feste per l'assunzione al trono della Regina Guglielmina, era stato scelto il dramma storico di Schimmel *Oranje en Nedarland.* Esso mostra il giovano Stadtholder prima in mezzo al suo popolo, poi davanti agli Stati generali, poi insieme a De Ruytor e Van Tromp all'epoca della loro riconciliazione.

Ma la scena culminante è stata quella della profezia relativa alle future glorie della Casa d'Orange, salutata con applausi entusiastici al dramma e alla giovane Regina.

— Ecco l'itinerario artistico di Eleonora Duse dal 1° novembre al 10 febbraio:

Dal 1° al 15 novembre, Napoli; dal 15 novembre al 1° dicembre, Palermo; dal 2 al 7 dicembre, Catania; dall'8 al 14, Messina; dal 22 dicembre al 20 gennaio, Cairo; dal 21 gennaio al 3 febbraio, Alessandria d'Egitto; dal 4 al 10 febbraio, Atene.

— Al Garrik Théatre di Londra è stata accolta con favore una commediola in un atto di Cecil Raleigh intitolata *Il segreto della torre.*

Una ragazza, prendendo parte ad un ballo in costume in un antico castello, si smarrisce in una torre, dove resta chiusa dentro. Ad un tratto essa vede apparire un guerriero, che prende dapprima per lo spettro di qualche antenato ma che poi si scopre essere il suo innamorato il quale ha ricorso a quello stratagemma per avere un colloquio con lei.

— Il *Figaro* pubblica la lista completa della compagnia francese che reciterà nella prossima stagione al teatro Michel a Pietroburgo.

Nel programma figurano tutte le ultime novità rappresentate a Parigi, fra cui primeggiano *Cyrano de Bergerac, Lysiane,* le *Chemineau, Zaza,* ecc.

×

Lirica — La signora Carlotta Wyns, già facente parte del teatro dell'Opéra Comique di Parigi, ha ottenuto successo splendido nella *Carmen* alla Monnaie di Bruxelles, dove cantava per la prima volta. Essa ha una voce di mezzo soprano, chiara, vibrante penetrante, che ha completamente conquiso quel pubblico.

— Il maestro Saverio Leroux sta scrivendo una opera importante, intitolata *Astarte*, su libretto di Luigi de Gramont e che spera di far rappresentare all'Opéra.

×

Coreografia — Al Deutsches Theater di Monaco di Baviera ha avuto buona accoglienza *Oriella*, ballo in quattro quadri, musica del maestro Jacobi. La messa in scena è brillantissima, gli scenari di Schweitzer sono veri capolavori, la musica è melodiosissima e vigorosa.

Il compositore che dirigeva l'orchestra è stato acclamato alla fine della rappresentazione.

×

Varie. — Un artista ben noto a Vienna, di nome Augusto Enge, ha celebrato testè il 100° anniversario della sua nascita.

Enge doveva gran parte della sua notorietà alla età ed anche alla diversità dei suoi talenti.

Il suo ideale a venti anni era di praticare tutte le arti. Aveva scoperto in sè eguali disposizioni per la pittura, per la musica e per le lettere ed aveva simultaneamente esercitato le tre professioni di pittore, cantante e scrittore.

Come pittore egli fece sopratutto dei ritratti e rappresentò sulla tela avvenimenti ufficiali, ciò che gli valse numerose ricompense dalla Corte d'Austria.

Aveva preso un pseudonimo per il suo secondo mestiere, quello di cantante e durante molto tempo diede con successo dei concerti sotto il nome di Angiolino.

L'ultimo di questi concerti ebbe luogo venti anni fa, quando Angiolino aveva ottanta anni.

Gli uditori furono di parere, a quanto sembra che la sua fosse una età troppo avanzata per salire sul palcoscenico. Ma il vecchio non si sconcertò per questo; si felicitò altamente, al contrario, di avere conservato fino a tale età una voce la cui estensione era di due ottave e mezzo.

La carriera letteraria di Augusto Enge è consistita sopratutto nel pubblicare innumerevoli opuscoli in favore del libero pensiero. Crede con ciò di avere reso dei grandi servigi ai suoi contemporanei.

Sports

Caccia al Daino. — Dall'egregio amico cav. Franceschi riceviamo la presente che pubblichiamo con piacere perchè, nella ardente questione sollevata nella nostra rubrica, porta una parola apprezzata e di grande ed indiscussa competenza:

Caro *Vipar*.

Leggo nel *Popolo Romano* d'oggi la lettera del « Cacciatore d'acqua dolce » e siccome sono stato io che per primo nella « Rivista Cinegetica » ho sollevato la questione della caccia al daino mi permetto di fare le seguenti domande:

1. E' vero che daini allo stato libero da noi non se ne trovano più (meno che in Sardegna); ma v'è ancora il capriolo — che appartiene ugualmente alla famiglia dei cervi. Orbene crede proprio *Birmano* che una muta lanciata alla caccia del daino non insegua il capriolo se vi s'imbatte?

Per conto mio non lo garantirei - come non garantisco le lepri che i foxhounds incontrano nella caccia alla volpe.

2. Fatta una legge non gli par giusto che mentre tanto ci affatichiamo per farla rispettare nel basso, non venga dall'alto dato un cattivo esempio, anche quando pur non essendo nocivo potrebbe essere poco benignamente discusso?

E guardi che io non sono affatto contrario acchè una Società milanese venga a portare a Roma la caccia a cavallo, mentre finora qua ne furono maestri: però mi pare che avendo il Consiglio provinciale determinato l'epoca della caccia dal 1. novembre al 15 febbraio, essa avrebbe potuto attenersi a queste date, e non cambiarle con quelle dal 1. gennaio al 1. aprile.

Con una stretta di mano

Aff.mo
G. Franceschi.

Campionati ciclistici del mondo — Ci telegrafano da **Vienna:**

Alla prima giornata di corse assisteva un pubblico numerosissimo. Affollate le tribune. Notammo molte autorità e ciclisti di ogni parte d'Europa.

Ecco i risultati:

Campionato dei dilettanti — Un miglio inglese (metri 1600).

1.a semifinale — 1. Albert, il campione di Germania che è il gran favorito — 2. Jorgensen di Danimarca.

2.a semifinale — 1. Jummeregill, inglese — 2. Wanwickelen, belga.

6.a semifinale — 1. Opel — 2. Bourke.

4.a semifinale — 1. *Aghemio* — 2. Appleby.

La corsa è emozionante perchè *Aghemio* si dimostra d'una superiorità schiacciante. L'inglese irritato forse dalle accoglienze che il pubblico fa all'italiano, protesta per un immaginario taglio di strada.

La Giuria rifà la corsa. Aghemio si presta di buon grado, spicca la volata ed arriva per due lunghezze abbondanti. Scoppiano vivi applausi.

Subito dopo si chiamano i corridori in pista per la finale. *Aghemio* è stanco. Infatti gli avversari partono a 200 m., *Aghemio* sorpreso si slancia, ma è tardi ed arriva al traguardo in gruppo, quarto.

1. è l'Albert il favorito — 2. l'Opel — 3. Summersgill — 4. Aghemio.

Così uno dei nostri campioni — quello sul quale si fondavano le migliori speranze, fu battuto. Nei *professionisti* domenica correrà il *Momo* e, su lui ora rivolgiamo tutti i nostri auguri sebbene ad essere franchi poco si ha da sperare nei suoi garretti in confronto dei suoi temibili concorrenti francesi e belgi.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 13 Settembre 1898 — S. Maurillo.

Leva il Sole alle ore 5.48 m. — Tramonta alle 6.23 s.
Leva la Luna alle ore 3.4 m. — Tramonta alle 4.56 s.

BOLLETTINO METEORICO.

12 Settembre, ore 15.

Europa: pressione elevata Transilvania 766; ancora bassa Nord 751 Bodo.

Italia 24 ore: barometro abbassato circa due mill.; temperatura aumentata, qualche temporale al Nord-ovest.

Stamane cielo sereno Sud ed Isole, vario altrove.

Barometro quasi livellato intorno 761.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario, qualche temporale.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 10 alle 8 del 11.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	28 1	19 6	Roma	29 0	20 8
Milano	31 2	19 1	Foggia	24 0	18 0
Venezia	25 5	21 4	Bari	24 0	14 8
Ancona	25 0	19 0	Napoli	27 5	20 1
Perugia	28 0	18 4	Palermo	29 0	17 1
Firenze	31 8	18 4	Cagliari	29 5	18 0

All'Estero ore 8 del 11.

Pietroburgo	19 8	Trieste	25 1	Lugano	—
Mosca	10 3	Madrid	—	Ginevra	—
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	22 0
Amburgo	—	Parigi	15 8	Malta	23 6
Praga	13 6	Nizza	21 9	Algeri	—
Vienna	13 4	Monaco	19 8	[illegible]	21 8
Budapest	14 6	Zurigo	—		

Rebus-Monoverbo

VOLVOLO

Spiegazione del Passatempo precedente:
PALI-S SANDRO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 SETTEMBRE

De Tata Cosma sarto, con Capponi Augusta

MATRIMONI del 10 SETTEMBRE

Filippini Girolamo, campagnolo, con Cenci Maria
Gronda Ettore con Mazzanti Giselda
Mercanti Luigi, negoziante, con Marchesi Paola
Franceschini Giuseppe, falegname, con Bonza Adele
Tumelere Antonio, scritturale, con Toramini Gioconda
Gismondi Alfonso, tipografo, con Baldini Maria

Nati e morti denunziati nei giorni 9-10 settembre
Nati 73 compresi 4 nati-morti.
Morti 39 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Fatichenti Sante fu Domenico, Chiusi, 48, vedovo
Proietti Angelo, Roma, 55, coniug.
Minarelli Giovanni fu Camillo, Roma, 70, coniug.
Casagrande Domenico, Castelfidardo, 52, coniug.
Bombagli Tullio di Ezio, Roma, 17, celibe
Borgonzoni Gaetano fu Francesco, Molinella, 56, coniug.
Vincenzi Matteo fu Luigi, Cave, 64, vedovo
Pellini Vincenza di Antonio, Roma, 28, coniug.
Salustri Rosa, Roma, 28, coniug.
Polizia Filippo fu Angelo, Ascoli, 43, coniug.
Pacelli Pietro di Antonio, Roma, 29, celibe
Volpò Costantino di Giuseppe, Roma, 25, celibe
Penna Giulio fu Paolo, Roma, 44, celibe
Alpini Ottavio fu Stefano, Narni, 27, celibe
Lucatelli Pietro fu Mariano, Fornese, 82, celibe
Coletti Raffaele fu Sebastiano, Roma, 13
Finocchi Francesco fu Angelo, Anagni, 38, coniug.
Carocci Augusto fu Francesco, Roma, 43, celibe
De Marchis Paola fu Andrea, Roma, 57, vedova
Taccari Filomena fu Fedele, Loro Piceno, 64, coniug.
Limoni Rosa fu Raffaele, Fano, 77, vedova
Reggioli Emilia di Giovanni Battista, Firenze, 70, coniug.
Pasquini Maria fu Arcangelo, Genga, 31, nubile
Bernoni Luisa fu Giovanni, Genzano, 76, vedova
Mutter Elma Giuseppa fu Giovanni, Unteralpfen, 36, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Cremona - 28 settembre - Sistemazione della S. P. Pandino-Bianate. L. 67,485.

Comune di S. Urbano. - 23 settembre - Forniture stradali per la presunta somma di L. 7466.

Direzione armamenti Spezia. - 21 settembre - Provvista di viti e punte di ferro e ottone. Pres. L. 40,000.

Municipio di Palmi. - 22 settembre - Appalto dazio consumo 1889-1905. Canone annuo L. 124,900.

Immobili in Roma. - 21 settembre - 1.a sez. tribunale - Casa via Borgo Vecchio 79-71 e Borgo Nuovo 15-16 Lire 15,007.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise

Pres.: Liuzzi - Giudici: Fazioli e Tercinod - P. M. Cavalli - Difesa: Escobedo.

Assassinio per vendetta.

Francesco Biondelli, di anni 40, da Cellere, il 23 maggio del 1896 veniva condannato dal Tribunale di Viterbo a tre mesi di reclusione per furto. Principali testimoni a suo carico erano state nel procedimento istruttorio e nel giudizio due donne, sue compaesane Girolama Ottoni e sua figlia Domenica Paoletti.

Appena sentita la sentenza il Biondelli che era a piede libero manifestò il proposito di vendicarsi; corse a Cellere, e la mattina successiva armato di una doppietta caricata a mitraglia si appostò dietro una siepe nella strada per dove sarebbero passate le due donne. Dopo qualche ora di aspettazione queste comparvero sulla via; allora egli uscì fuori ed andato incontro alle donne, senza far parola esplose un colpo contro la Ottoni e l'altro contro la Paoletti.

La prima, ferita al fianco sinistro, morì dopo due ore; l'altra colpita al braccio col quale si era riparata la faccia, ebbe spezzate le ossa dell'avambraccio e guarì dopo tre mesi.

Il Biondelli, arrestato, confessò il misfatto, addolorandosi di non aver uccisa la Paoletti. Condannato a trent'anni di reclusione dalle Assise di Viterbo, ricorse

la Corte di Cassazione. Il giudizio fu annullato per vizio di forma e rinviato davanti alle Assise di Roma.

Ieri il Blondelli fu nuovamente condannato a trenta anni di reclusione e dieci di vigilanza.

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Balsimelli — Giudici: Galli e Sibilio — P. M. Crisafulli — Difesa: Gentiloni

Contro l'imposta fondiaria!

L'ing. Ettore Marcalongo, perito catastale per la formazione del catasto di Tivoli, nel giugno scorso si era recato con alcuni assistenti a procedere alle sue operazioni nel fondo di Giuseppe Ricci, vicino a Tivoli. Ad un tratto fu interrotto nel suo lavoro, perchè sopraggiunse un guardiano del Ricci, a nome Alessandro Carbone di anni 60, da Aquila, il quale intimò a quegli sconosciuti di uscire dal fondo.

L'ingegnere gli spiegò le ragioni della sua presenza in quel luogo. Ma il Carbone più infuriato che mai, gridando che il fondo non era del Governo, andato ad armarsi di fucile e minacciando di ucciderli fece uscire ingegnero e assistenti dal campo.

Fu condannato ieri a cinque mesi e 15 giorni di reclusione.

Novità, Varietà e Aneddoti

I capelli di Bismarck.

Un infermiere, certo Rochrig, avendo avuta la fortuna di tagliare i capelli al principe di Bismarck dal 1° maggio 1890 al 3 maggio 1898 mostra i biglietti d'invito che gli furono inviati dal cameriere del principe ogni volta che doveva aver luogo il taglio dei capelli, ed afferma che, con l'autorizzazione di Bismarck, ciascuna volta raccolse i capelli tagliati per formarne " un tesoro. „

Egli si propone di farne una vendita sensazionale al dettaglio.

Il che sarà una solenne smentita ai caricaturisti che hanno sempre rappresentato il cancelliere di ferro con tre soli capelli!

Combustione umana spontanea.

In un sobborgo di Nuova York viveva un vecchio negro che ingargitava delle dosi fenomenali di bevande alcooliche senza risentirne alcun danno apparente.

L'acquavite la più forte sembrava al suo palato dolce come sciroppo e la mandava giù con una specie di voluttà.

Se non che l'altra sera, volendo accendere il suo lume, accostò un pezzo di carta a un becco di gaz e, accesa la lanterna, avvicinò la carta alla bocca per soffiarvi sopra e spegnerla.

Ma ecco che una fiamma bluastra s'accende fra le labbra dell'alcoolizzato: egli andava a fuoco.

Pazzo dal dolore, si diè a contorcersi, a rotolarsi per terra urlando disperatamente al soccorso.

Accorsa gente si riuscì a spegnere la fiamma a forza d'acqua gettata sul disgraziato, che continuava però a gridare di spasimo, dichiarando che si sentiva bruciare internamente.

Trasportato all'ospedale, il povero diavolo morì dopo due ore d'orribili sofferenze.

Il suo corpo, al momento del decesso, non era più che un enorme carbone.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29,1 — Minimo 20,8.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Serafino Vannutelli e monsignor Ciasca segretario della Propaganda.

— Nella chiesa di S. Maria dell'Anima verrà celebrato un funerale per l'Imperatrice Elisabetta.

— Anche nella chiesa del nome di Maria al Foro Traiano, per cura dell'Arciconfraternita Austro-Ungarica, verrà celebrato un funerale.

— Ieri il cardinale Rampolla si recava al palazzo Venezia, per restituire al barone Hambro reggente l'Ambasciata austro-ungarica la visita che questi gli aveva fatta il giorno avanti per comunicargli la triste notizia dell'assassinio della Imperatrice Elisabetta.

— Dall'*Osservatore Romano* riproduciamo il testo del telegramma dell'Imperatore d'Austria-Ungheria al Papa in risposta a quello di condoglianza inviatogli da S. S.:

" Nell'orribile sciagura che ha colpito me e la mia casa, le parole della Santità Vostra, piene di sacra indignazione e d'affetto, ed ispirate a quella fede, che è oramai il mio solo rifugio, riuscirono di soave conforto allo straziato mio cuore.

Accolga, Beatissimo Padre, i miei più vivi e devoti ringraziamenti e per queste Sue parole e per la paterna Sua Benedizione; e voglia pietosamente ricordarsi anche quind'innanzi dell'anima benedetta della sventurata amatissima mia Consorte, di me e della mia famiglia nelle Sue sante orazioni.

Francesco Giuseppe.

— Il cardinale Domenico Svampa è stato nominato protettore della Confraternita delle Grazie in Foligno.

— Il Papa ricevette monsignor Giuseppe Aversa, segretario della Nunziatura di Vienna, mons. Donato Sbarretti, uditore della Delegazione apostolica di Washington, mons. Gaetano Muller, eletto vescovo di Gallipoli e mons. Zezza, vescovo di Pozzuoli.

— L'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, ieri sera partì per Napoli.

Per l'Imperatrice d'Austria — Alle Ambasciate d'Austria-Ungheria le due bandiere nazionali austriaca ed ungherese, sono state sostituite da una tutta nera, segno del lutto strettissimo della Corte e dello Stato.

Le manifestazioni di condoglianza continuano; alle Ambasciate pervengono da ogni parte telegrammi e il numero dei cittadini d'ogni classe, che si reca a firmare i registri, aumenta sempre.

L'on. Baccelli. — Ieri, onomastico dell'on. Guido Baccelli, nostro illustre concittadino, furono inviati a S. Vito Romano, dove trovasi in villeggiatura l'on. ministro, numerosissimi telegrammi di augurio.

La Giunta e il sindaco di S. Vito presentarono auguri a nome di quella popolazione e la colonia dei villeggianti offrì dei fiori.

Iersera l'on. Baccelli è giunto in Roma.

All'illustre clinico i nostri caldissimi auguri, *posticipati*, ma non meno sinceri.

Il Ministro della marina — L'on. Palumbo ha restituito ieri la visita al prefetto comm. Serrao.

Un nuovo sindaco — Il Consiglio comunale di Bolsena ha eletto a sindaco il signor Orfei Angelo.

Consiglio scolastico — Il 15 corrente si apre l'iscrizione in tutte le scuole secondarie classiche, tecniche, normali e complementari della provincia,

La domanda di iscrizione alle scuole classiche e tecniche dovrà essere presentata non più tardi della fine del mese, in carta legale da 60 centesimi, e, oltre al cognome e nome dell'alunno, indiche à il nome ed il domicilio del padre, e il nome dell'ospite, quando l'alunno non conviva colla propria famiglia, e sarà corredata della fede di nascita e del certificato di vaccinazione o sofferto vaiuolo, debitamente autenticati, e della ricevuta della tassa di immatricolazione e della La rata della tassa d'iscrizione.

La domanda poi di iscrizione alle scuole complementari e normali dovrà essere presentata ai Direttori delle scuole stesse, non più tardi della fine del mese, se si tratta dell'ammissione per esami, e non più tardi del 15 ottobre p. v., se si tratta dell'ammissione per titoli. Dovrà essere scritta su carta bollata da 50 centesimi e corredata, per l'iscrizione alla scuola complementare, della fede di nascita legalizzata, del certificato autenticato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, su carta libera, e della quietanza della tassa di ammissione; e per l'iscrizione alla scuola normale, oltre ai documenti stessi, anche dell'attestato di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune debitamente autenticato.

Il padre, o chi lo sostituisce, deve dare a voce o per iscritto il suo assenso per la ammissione alla scuola complementare.

E' vietata l'iscrizione, per qualunque ragione, alla seconda e alla terza classe della scuola normale. Gli esami di ammissione alla prima classe del ginnasio, delle scuole tecniche, e delle scuole complementari e normali avranno principio il 10 ottobre p. v. alle ore otto.

XX Settembre — Nell'intento di degnamente commemorare la data patriottica, il Comitato di porta Pia, presieduto dall'on. Santini, oltre a vari festeggiamenti ha vagheggiato l'idea di offrire nel locale del velodromo " Roma „ una modesta refezione a 1200 bambini poveri, raccolti nei diversi Educatori della città.

Epperò a rendere possibile tale benefico divisamento il detto Comitato ha fatto appello alle pubbliche e private amministrazioni, alle Società politiche e militari, nonchè ai cittadini ben noti per i loro patriottici sentimenti.

Lettere nobilissime di plauso e cortesissime adesioni hanno già inviato al Comitato quasi tutte le Presidenze degli Educatori, ringraziando del gentile pensiero, e diverse Società e privati cittadini, accompagnandole con varie offerte.

Il Comitato, che ha in animo di associare alla patriottica festa un atto filantropico, ben a ragione si lusinga che tutti i cittadini ispirati a tale benefico sentimento concorreranno sollecitando l'invio della loro offerta alla sede del Comitato stesso in via Nomentana n. 11.

— La Commissione ordinatrice per le feste del XX settembre, raccomanda a tutti i membri del Comitato di trovarsi alla riunione che avrà luogo oggi alle 6 pom. per urgentissime comunicazioni.

Società contro l'accattonaggio — I numerosi accattoni, che accorrono alla sede dei Pronti soccorsi della Società contro l'accattonaggio chiedono sovente oltre che la minestra e il pane, anche oggetti di vestiario, e sopratutto delle scarpe. La Società ha infatti constatato che spesso delle persone sane, robuste, ed atte ad essere occupate, non possono prendere un posto od eseguire un lavoro perchè si trovano in istato non presentabile, mancanti di scarpe e di vestiti decenti.

La Società, pur provvedendo a molti di tali casi, non può per la scarsezza delle sue risorse soddisfare a tutti. Ed è perciò che essa rivolge un caldo appello ai cittadini, perchè anche in questo vogliano dimostrare le loro buone disposizioni verso la nuova istituzione.

Ogni famiglia, senza alcuno suo aggravio, può dare un aiuto alla Società per sopperire a tale bisogno, cedendo ad essa, gli oggetti di vestiario messi fuori d'uso. Ed all'uopo alcuni tra gli stessi uomini dell'accattonaggio muniti di lettera di presentazione, fanno attualmente un giro per le case.

Questo appello non costituisce concorrenza ad altra pia istituzione, la quale chiede alle famiglie i rifiuti ed i rimasugli di ogni specie ed è inoltre da avvertire che ciò non urta nemmeno contro la consuetudine che vi è in molte case di passare gli oggetti usati ai domestici, poichè agli accattoni veramente bisognosi, quali sono riconosciuti dalla Società che li soccorre, basta anche di ricevere quegli oggetti di scarto che siano già stati adoperati dai domestici; occorre soltanto raccomandare ai domestici stessi di lasciare detti oggetti più consumati a disposizione della Società contro l'accattonaggio allorchè ricevono per loro uso degli scarti più recenti.

Giova il far notare come in tal guisa anche i buoni di soccorso messi in vendita dalla Società rappresentino un maggior valore per gli accattoni, poichè ciascuno di tali buoni, pur costando sempre soltanto 5 centesimi, può rappresentare non soltanto una minestra, ma anche un vestito od un paio di scarpe.

La Società si fa centro distributore della beneficenza, in tutte le forme ed in proporzione alle proprie risorse, diretta ai veri bisognosi. Di ciò prome che la cittadinanza vada vieppiù convincendosi.

Concorso per un Banco del Lotto. — E' aperto il concorso a tutto il 4 ottobre p. v. alla nomina di Ricevitore del Lotto al Banco N. 102 nel comune di Vetralla con l'aggio medio annuo di lire 1200 giusta la misura stabilita dalla legge, desunto dalla media degli aggi riscossi nel banco stesso durante il quinquennio 1893-98.

Il Banco è stato assegnato a favore dei reggenti gerenti e commessi di lotto.

Gli aspiranti alla nomina debbono presentare, alla Direzione del Lotto in Roma, la relativa domanda in carta da bollo, corredata dei documenti necessari.

Echi di un duello — Il signor Fongi, rimasto ferito, come i lettori ricorderanno, nel duello coll'ex-deputato Bonainto, si è costituito parte civile nella discussione del processo e domanderà una rifazione di danni che destinerà a scopo di beneficenza a favore degli ospizi marini.

Pei bagni di Ladispoli. - Un assiduo si lagna che la società delle Ferrovie Mediterranee abbia già soppressi i prezzi ridotti e i treni speciali pei bagni a Ladispoli, quantunque la stagione sia ancora propizia pei bagni di mare.

Allo stato delle cose crediamo però il lagno oramai intempestivo, ma speriamo che la Società ne terrà conto per l'anno venturo.

Corso delle allieve levatrici — L'esame di ammissione al corso delle allieve levatrici sarà dato sul programma della 4.a classe elementare il 25 ottobre alle ore 9 nella Prefettura.

Le domande, in carta da 50 centesimi, si presenteranno all'Ufficio scolastico provinciale, (presso la R. Prefettura, piazza SS. Apostoli, palazzo Valentini) non più tardi del giorno 6 ottobre.

R. Questura — Sono stati encomiati Caruso dott. cav. Paolo commissario e Sgadari Antonio delegato.

Minaggi Giuseppe delegato di 2.a classe è traslocato da Bologna a Roma.

I nostri avvisi economici - Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	675	62	737	34	—	34	32	—	4	—	36	673	62	735
S. Antonio	159	259	412	2	—	2	1	—	—	1	2	160	252	412
S.ta Galla	152	—	152		—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	459	459	—	19	19	—	4	—	1	5	—	473	473
S. Giacomo	166	91	257	5	6	11	1	2	2	—	5	168	95	263
Consolaz.	65	22	87	3	—	3	1	—	—	—	1	67	22	89
S. Gallicano	57	85	151	1	1	2	1	2	—	1	4	34	85	149
	1271	984	2255	45	26	71	36	8	6	8	58	1274	[illegible]	2272

Il suicidio di un oste — L'oste Limiti Antonio, di anni 25 di Marino, iersera alle 20,30, in casa del cognato Colizza Francesco, in via Torsanguigna 4, tentò suicidarsi ingoiando del laudano.

A S. Spirito dove fu accompagnato dopo un'ora cessava di vivere.

Le cause che lo spinsero a cercare la morte si ignorano.

Dalla finestra — Iersera Chesabeni Subuch, di anni 35 romano, si gettò dalla finestra della sua abitazione in via della Penitenza 15, riportando frattura al femore destro e varie contusioni.

La causa si attribuisce a quistioni di famiglia.

A S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Un bambino caduto. — Il bambino Sutro Alessandro d'anni 10, romano, trovandosi solo in via Borgo Vittorio 5 p. 3 perchè il padre Adriano trovasi in America e la madre Tozzi Luisa trovasi a servizio, aveva l'abitudine (quantunque molte volte rimproverato, di scivolare sulla ringhiera delle scala. Perduto l'equilibrio ieri precipitava nel vuoto, rimanendo privo di sensi. Fu trasportato a Santo Spirito dove venne giudicato in pericolo di vita avendo riportato la frattura della base del cranio.

E' morto alla Consolazione Mengarelli Adriano, d'anni 54, da Corinaldo, carrettiere, che il 6 corrente in via de' Cerchi, nello scaricare il suo carro, fu investito da una botte.

Vendetta e ribellione. — Il delegato Perales Gino, giorni addietro, faceva chiamare al commissariato dei Monti il giovane ventiduenne Lobbia Cristiano, da Venezia, implicato in una losca faccenda e, dopo una solenne romanzina, lo congedava. Il Lobbia non seppe rassegnarsi ai rabbuffi del funzionario ed uscì dal commissariato meditando vendetta.

L'altra notte si aggirò lungamente per via Principe Amedeo attendendo il Perales, il quale abita in quella via.

Non appena lo scorse da lontano gli si avvicinò ingiuriandolo. Quindi messo mano al coltello, ferì l'agente Bilancetti Carlo che accompagnava il delegato. Per richiamare l'attenzione dei suoi compagni la guardia esplose in aria 2 colpi di revolver inseguendo il Lobbia che erasi dato alla fuga.

Il Lobbia vedendosi quasi raggiunto dal Perales gli si rivoltò contro ferendolo al braccio destro con una bastonata.

Dopo viva colluttazione venne arrestato.

Delegato e guardia si recarono poi a S. Antonio a farsi medicare le contusioni riportate.

Ribellione. — In via Ricasoli ieri sera le guardie di P. S. Durazzini Antonio, Pugliesi e Mancinie mentre traevano in arresto alcune donne allegre, furono avvicinate da un individuo, certo Alessandrini Giuseppe, il quale cercò di liberare le ragazze.

Ne seguì una zuffa, in seguito alla quale l'agente Durazzini riportò varie contusioni.

Il ribelle fu arrestato.

Salvataggio. — Alle 15 di ieri due operai eseguivano alcuni lavori di riparazione alla fogna nel sottosuolo di via Arenula, vicino a piazza Cairoli, quando improvvisamente scoppiò un tubo d'acqua Marcia che allagò la fogna.

Accorsero i vigili con l'ingegnere De Magistris e lavorando colle pompe e colle scale riuscirono a salvare gli operai sequestrati.

Essi sono Bonarelli Antonio e certo Gattamorta.

Baruffe. — Ieri sera, in un'osteria di via degli Equi, per il giuoco delle carte vennero a lite tra di loro il calzolaio Petrini Giovanni, di anni 25, ed un suo amico. In breve si azzuffarono e la peggio rimase al Petrini, che si buscò una coltellata al petto. Giorni 10 di cura.

— Certa Martelli Palmira, in piazza S. Croce in Gerusalemme, con un pezzo di ferro ferì alla testa Pellegrini Luisa, di anni 35, romana, con la quale aveva avuto un vivace alterco per divergenze d'interesse.

— Il cameriere Pizzocaldo Ignazio, di anni 58, da Fano, nel caffè in via Ottaviano, venuto a questione con un individuo detto *il gobbo*, riportò una coltellata alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— In via dei Coronari 48, Ricciardi Eugenia, di anni 31 da Veroli, altercando col marito Alessandrini Francesco, si buscò parecchi pugni e calci. Ne avrà per 10 giorni.

— Il vetturino Muzzi Temistocle, d'anni 25, da Roma, in piazza S. Pietro, per gelosia di mestiere, fu ferito di coltello al basso ventre da un suo compagno. A S. Spirito fu giudicato in pericolo di vita.

— In via Ottaviano, il fornaciaro Casadei Giovanni, d'anni 35 da Montesano, per dividere alcuni rissanti fu ferito di coltello al petto. Guarirà in 15 giorni.

— In via Labicana per divergenze sul giuoco alle boccie, ieri mattina s'impegnò una questione fra i facchisti al Gazometro, Marsigli Francesco, d'anni 30, da Sinigallia e Carocci Loreto. Quest'ultimo, non seppe frenarsi ed afferrata una boccia la scagliò contro il compagno ferendolo piuttosto gravemente alla testa.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Si presentò all'ospedale l'apprendista meccanico Gavasci Giuseppe con diverse ferite alla mano destra e dichiarò che un suo compagno in via Nomentana, scherzando con un coltello, lo aveva conciato a quel modo.

Guarirà in 15 giorni.

Arresti. — La Sezione di P. S. di Campitelli arrestava il vetturino Cecchi Romolo, d'anni 25 romano, autore del ferimento avvenuto l'altra sera in piazza Venezia in persona del suo collega Villari Francesco.

Piccola Cronaca

Musica. — Questa sera, in piazza Colonna, suonerà il concerto del 69° fanteria, dalle ore 20 1|2 alle 22 con il seguente programma:

1. - Marche Française " Le Père la Victoire „ Ganne — 2. - Sinfonia " I Vespri Siciliani „ Verdi — 3. - Atto III " Guglielmo Tell „ Rossini — 4. - Gran Marcia " Tannhauser „ Wagner — 5. - Valtzer " L'Amour et la vie „ Doussaint.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 14 Settembre 1898 - **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 8 febbraio 1898 fino alla polizza **27300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 7 febbraio 1898 fino alla polizza N. **25700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Martedì 13 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi e più

1 Fucile a bacchetta, 2 canne: incanto L. 15.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera il pubblico che assisteva alla quarta replica del *Controllore vagoni-letto*, ha potuto passare tre ore nella più schietta allegria.

Questa sera *Francillon*.

Domani poi avrà luogo la serata d'onore di Claudio Leigheb, che rappresenterà *Un' avventura di viaggio, Il piede della donna* e *Le sorprese del divorzio*.

Il nome glorioso che gode nell'arte il simpatico artista e la scelta felice del programma, fanno prevedere un concorso straordinario di pubblico alla recita di mercoledì.

Sferisterio Sallustiano. — Vinsero ieri i battitori Franchi e Busoni. Oggi spettacolo a beneficio dell'Educatorio popolare di Trastevere, col dono di due medaglie d'oro ai primi vincitori e due d'argento ai secondi.

Ecco come sono assegnate le partite: 1ª partita, *rossi*: Moggi, Mazzoni e Tarabelli, *turchini*: Berardi, Nidiaci e Marini: 2ª partita, *rossi*: Gabri, Nidiaci e Bessi, *turchini*: Franchi, Mazzoni e Busoni.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Francillon* - ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1|2.

Ultime Notizie

Con recente *motu proprio* di S. M. il Re, l'on. Colosimo, sottosegretario di Stato al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Ieri il sig. De Müller, incaricato d'affari d'Austria-Ungheria, si è recato a palazzo Braschi e alla Consulta per ringraziare a nome del Governo austro-ungarico, il Presidente del Consiglio e il comm. Malvano delle manifestazioni di cordoglio del nostro Governo.

Il Presidente del Consiglio ebbe ieri una conferenza coi ministri Finocchiaro-Aprile e Lacava.

Il Consiglio dei ministri si riunirà, forse, domani.

L'on. ministro Canevaro è atteso in Roma questa mattina.

Munificenza regale.

S. M. il Re inviò al Sindaco di Cuneo la somma di lire ventimila da destinarsi a qualche istituzione di beneficenza.

Ieri mattina, le truppe, convenute colà per la rivista reale, fecero ritorno alle rispettive sedi.

La situazione a Candia.

I telegrammi ieri pervenuti segnano miglioramento nella situazione generale dell'isola in quanto si possono dire completamente cessate le selvaggie scene di devastazioni ed incendi.

Ieri è giunta a Candia la R. nave *Lombardia*; stamane è atteso il piroscafo *Entella* col battaglione del 49° fanteria.

In giornata giungeranno anche il battaglione francese e quello russo.

Non appena le forze internazionali saranno sbarcate gli ammiragli agiranno in conformità alle istruzioni dei rispettivi governi, intimando, per prima cosa, lo sgombro della gendarmeria e delle truppe turche.

Per il Consorzio agrumario

L'on. Finocchiaro-Aprile ricevette ieri l'onor. Alberto Perroni-Paladini e il cav. Emanuele Arnao, rappresentanti del Consorzio agrumario siciliano, i quali lo hanno invitato all'assemblea inaugurale che si terrà a Palermo nel prossimo ottobre.

Il guardasigilli ebbe parole d'incoraggiamento per la riuscita della lodevole iniziativa che potrà essere di tanta utilità per la Sicilia, e si dichiarò lieto di intervenire all'adunanza.

Nelle Prefetture.

Il comm. Ciuffelli, prefetto a Siena, è stato trasferito a Cagliari.

Barani dott. Bartolomeo nominato per merito consigliere a Macerata.

Chiesa Istria dott. Riccardo nominato per esame consigliere e destinato a Campobasso.

Cassone cav. Felice consigliere in servizio temporaneo a Firenze, destinato a Genova.

Nelle Questure.

I questori cav. Peruzy e Cacciatori sono stati trasferiti il primo da Verona a Livorno ed il secondo da Livorno a Verona.

Ministero P. Istruzione.

Il sindaco di Genzano annunziando all'on. Baccelli che, per sua iniziativa, il veterinario comunale dottor Di Pierro tiene una serie di conferenze agrarie, significò i voti della cittadinanza per la bonifica di quel territorio funestato dalla malaria, e ne ebbe dal ministro la seguente risposta:

" A Vossignoria ed al dottor Michelangelo Di Pierro mando ringraziamenti ed auguri per il grande apostolato assunto di restituire al suolo la virtù largitiva di alimento e di salute.

" Spero che codesto Comune sarà non ultimo a concedere un campicello alla scuola.

" Tale atto può affrettare risoluzioni immancabili per la bonifica di codesto territorio. „

Ministero Marina.

Il *Monzambano* è partito da Ancona, l'*Amerigo Vespucci* è giunto a Tripoli. il *Flavio Gioia* è giunto a Smyrne.

Informazioni estere

Una rivolta nelle Caroline.

(S) **New-York.** 12. — Notizie da Honolulu recano che è scoppiata una rivolta nelle isole Caroline e che i due principali capi insorti attaccarono Ponapè. Si crede che, nel combattimento, un corpo di duecento soldati spagnuoli sia rimasto totalmente distrutto.

I francesi a Fashoda.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 12, ore 18.50 — La stampa francese cerca di portare la questione di Fashoda, sul terreno diplomatico.

Il *Temps* felicitando del loro ardire gli ufficiali francesi dice che era la questione di Egitto non finirà con un semplice monologo.

Il *Journal des Débats* confida che si possa trovare un accordo amichevole mercè conferenze fra delegati francesi e inglesi senza ricorrere ad atti immediati gravissimi.

×

Londra, 12, ore 18,40 — La stampa intera è eccitatissima per l'occupazione di Fashoda da parte dei francesi. Dice che Fashoda è un antico possedimento egiziano, nessuna transazione dunque è possibile.

I francesi devono sgombrarla ad ogni costo, anche se per costringerveli si dovesse ricorrere alla forza.

×

(S) **Londra** 12. — I giornali si mostrano molto aggressivi contro la Francia per l'occupazione di Fashoda.

Cose d'Oriente.

(S) **Londra** 12. — Lo *Standard* ha da Candia: Gli ammiragli delle squadre internazionali chiesero alle Potenze l'espulsione di 15,000 basci-buzuk dall'isola, il richiamo delle autorità e delle truppe turche e la nomina del Governatore secondo i voti dei Candiotti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 12, ore 19. — Secondo notizie da Candia i trasporti inglesi sbarcano colà provvigioni e artiglierie. Le truppe inglesi ardono dal desiderio di vendicare i camerati uccisi dai musulmani.

(S) **Tolone,** 12. — La corazzata *Bouvet* è partita per Creta con tre compagnie di soldati.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 12. — Stamane, si adunò il Consiglio dei ministri all'Eliseo.

G. Coulon, presidente di sezione al Consiglio di Stato, fu nominato vice-presidente del Consiglio stesso; e Lépine, antico governatore di Algeria, fu nominato consigliere di Stato.

Nel pomeriggio il Consiglio dei ministri tornò a riunirsi e deliberò la revoca dall'impiego del colonnello Du Paty de Clam per la partecipazione da lui avuta nell'affare Esterhazy.

Il guardasigilli, Sarrien, continua l'esame dell'incatamento Dreyfus.

(S) **Parigi,** 12. — Il Tribunale correzionale ha rifiutato di concedere la libertà provvisoria al colonnello Picquart.

STATI BALCANICI

— **Sofia.** — La principessa Clementina di Coburgo, la principessa Maria Luisa di Bulgaria e la piccola principessa Eudossia sono arrivate al castello di Euxinograd.

Alla stazione di Varna era stato preparato per esse un brillante ricevimento.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 Settembre 1898.

Continua la penuria di affari per l'assenza dei principali frequentatori della nostra Borsa.

La Rendita fece 99.75 — Il Gas era offerto a 781 con domanda a 760 — Il Risanamento nominale a 35 — Le Condotte a 255 — Le Ferriere a 134 e le Metallurgiche a 170.50 — Il solo valore largamente trattato il Molino a 146.50 e 146.75 rimanendo in buon denaro a questo prezzo.

Cambi.

Francia 107.62 1|2 — Londra 27.19.

×

Cambio dazio doganale 13 Settembre L. 107,55

Dal 12 al 17 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 12 settembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 70	99 60	99 55	99 72
Id. fine	— —	99 72	99 67	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 —	108 25	108 30	— —
Az. B. d'Italia	957 —	— —	955 —	955 —
„ B Generale	— —	91 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 55	525 50	526 —	525 50
„ „ Merid.	729 50	729 —	729 —	729 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	255 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	425 —	424 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	383 —	379 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	319 25	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	335 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 —	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	524 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 55	107 55	107 52	107 55
Berlino id.	133 15	133 17	— —	133 15
Londra id.	27 17	27 18	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 18	27 01

Consolidati - Media uff. del Regno - *10 settembre*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 lordo	99.65 1|4	97.65 1|4
4 1|2 netto	108.21 1|8	107.08 5|8
5 0|0 netto	99.51	97.51
4 0|0 lordo	63.30	62.10

Parigi, 12 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 82	101 75
„ 3 0|0 perp.	103 15	103 12	103 27
„ 3 1|2 0|0 .	105 92	105 90	106 —
ITALIANA 5 0|0	92 90 92 85	92 82	92 97
turca	22 75	22 95	22 90
spagnuola	41 65	41 67	41 65
russa nuova . . .	— —	96 75	96 80
portoghese	23 40	23 30	23 25
ungherese.	— —	102 10	102 1/2
Egiziano 4 0|0 . . .	— —	110 1/2	110 85
Banca di Parigi. . .	954 —	951 —	956 —
Banca Ottomana. . .	— —	549 —	550 —
Credito Fondiario. .	— —	697 —	697 —
Azioni Suez	— —	3670 —	3685 —
Lotti Turchi.	— —	108 1/2	108 1/2
Fer. Meridion. ital. .	— —	678 —	679 —
CAMBI sull'Italia.	— —	7 %	7 %
su Londra	— —	25 27	25 26 1/2
su Madrid	61 37 1/2	— —	— —
sull'Argentina . . .	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 12, ore 15,55 (fonte francese) — Mercato fiacco eccettuato miniere ora sempre fermissime.

Parigi, 12, ore 18,30 (fonte italiana) — Malumore *gâchis* interno sole miniere animate 103,10 — 20|25 — 92,82 — 40|25 — 677 — 22,92 — 549 — 41,57 — 85|50 — 724 — 632.

Vienna, 12,	10	12
C. austriaco	356 75	— —
R. aust. oro	121 10	— —
Id. carta	101 65	— —
N.ni oro.	9 54	— —
Lire ital.	44 15	— —
C. Londra	120 15	— —

Londra, 12, chiusura	12	12
N.i Cons.	110 1/4	— —
Italiana .	91 9/16	91 5/8
Turca . .	22 5/8	22 1/8
Egiziano	109 1/2	109 1/4
Argento .	27 15/16	27 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 54,000 — Rit. st. 6,000

Berlino, 12, debole	10	12
Ital. cont.	92 70	92 60
f. mese.	92 60	92 60
Az. Merid.	134 10	134 —
„ Medit.	97 90	97 50
Obb. ferr. 3 0|0	59 90	59 20
„ Merid.	61 50	61 30
„ Roma.	95 75	95 50
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	117 10	117 —
Rublo . .	216 80	216 70
cambio Italia	75 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	5 per 0|0
Francia. . . .	2 per 0|0
Inghilterra. .	2 1|2 p. 0|0
Germania. . .	4 per 0|0
Austria. . . .	5 per 0|0
Belgio.	3 per 0|0
Spagna. . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	5000

Havre, 11 settembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 35 63	800
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. settembre 37 75	800

Parigi, 11 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	47	50	47	80	
Avena	16	—	15	85	
Olio di colza.	54	—	54	—	
Spiriti	46	75	43	80	
Zuccheri	104	—	104	50	

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)

VOLUME II.

Capitolo VII - Il sacrilegio.

— Oh perchè mai vi ho amato? — diceva — che avete voi che fare con me, che sono separata da voi per razza, per legge, per destino? — e con tutto ciò ella continuava ad amarlo più di prima.

Anch'io ero infelice, poichè, per quanto avessi poca fede in quei presagi o nelle millanterie dei profeti morti e nei tranelli dei ciarlatani vivi, sentivo che la iettatura che mi aveva perseguitato ancora.

Tutto mi era andato a rovescio; Zibalbay era morto e la donna, l'inevitabile donna aveva distolto il cuore del mio amico da me e mi aveva trascinato, con tutti i miei piani, nel vortice della sua passione, dal quale, nella migliore ipotesi, saremmo usciti rovinati e colle ossa rotte. Tuttavia, chiamando in aiuto la pazienza della mia razza, io sopportai alla meglio questi segreti crucci dando consiglio e conforto ai due innamorati, che, tutti assorbiti nei loro dubbi e nelle loro difficoltà, pensavano, come era naturale, pochissimo a me ed alle mie ambizioni perdute.

Alla fine portaron via il cadavere di Zibalbay per avvolgerlo nel suo lenzuolo funebre di tela d'oro e comporlo con tutta l'antica pompa e cerimonia presso i suoi predecessori nelle tombe dei *caciques*.

Maya invero pianse molto, ma in quanto a me fui contento di non vederlo più e credo che lo fosse pure il signore, il quale aveva cominciato ad accasciarsi di fronte a tanto rimorso ed a tanto dolore.

Quel giorno che precedeva la notte in cui sarebbero cresciute le acque e nella quale dovevamo comparire dinanzi al Consiglio del Cuore nel Santuario, Tikal venne a visitarci.

A Maya si inchinò profondamente, ma guardò il signore e me con gli occhi rabbiosi.... anzi coll'espressione di uno che ci avrebbe ammazzato se l'avesse osato.

Prima con molte belle parole e complimenti vacui egli fece a Maya le sue condoglianze per la morte del padre.

Di queste essa lo ringraziò, citando bensì con un lampo del suo antico spirito un certo proverbio del suo paese che significa, ad un dipresso, *Mors tua, vita mea*.

— Mio padre era il vostro nemico, Tikal — soggiunse — e adesso che egli se n'è andato voi potete dormire e regnare in santa pace.

— Non proprio così, Principessa - rispose lui - visto che egli ha lasciato dietro a sè un rivale assai più pericoloso per il mio regno, e questo rivale siete voi.

" Non vi nasconderò, Maya, quello che ad ogni modo dovrete presto sapere, vale a dire che una grande parte del popolo, e con essa molti nobili, mi accusano di avere assassinato vostro padre e vociferano ch'io dovrei essere deposto e che voi dovreste esser nominata *cacique* della città del Cuore.

" Alcuni giorni fa avrei potuto far tacere le loro grida ordinando la vostra morte; ma ora è troppo tardi. poichè il tempo ha avvantaggiato la vostra condizione e senza dubbio la vostra morte sarebbe seguita dalla mia.

" L'ultima volta che ci siamo visti, cugina, vi ho fatto una certa domanda, alla quale voi prometteste di rispondere quando vostro padre fosse guarito o morto. ed oggi sono venuto per sentire tale risposta.

Quando Zibalbay viveva, io potevo offrir molto a lui ed a voi in compenso della vostra mano, ed io l'offersi volonterosamente.

Davo tanto valore a ciò che sembrava perduto per me, che ero preparato a rinunziare al potere, a lasciare che vostro padre violasse le leggi e ad affrontare l'odio eterno e la pericolosa inimicizia di Mattai, di sua figlia e del suo partito.

" Ora debbo farvi una offerta più meschina, quella di un potere eguale al mio per voi, e di qualunque cosa possano desiderare questi vostri amici. Se voi mi rifiutate non vi è altra soluzione che la guerra civile in città, finchè uno di noi non sia distrutto, e la morte immediata di questi stranieri.

" Ma io vi prego, Maya, di non rifiutarmi perchè ho qualche altra cosa ad offrirvi: il mio eterno amore. Io vi ho amato fin da bambina, Maya, benchè mi abbiate trattato sempre freddamente e adesso sento che il mio amore per voi cresce di giorno in giorno.

" Davvero io credevo che voi e vostro padre foste morti laggiù nei deserti poichè avevo fede in Mattai, che adesso ho conosciuto per un furfante, e Mattai giurò che la vostra morte era scritta nelle stelle, e con tutto ciò non avrei sposato un altra donna, poichè il mio cuore sanguinava per la vostra perdita, se Mattai non avesse messo il matrimonio come prezzo del suo appoggio, senza il quale non potevo sperare di essere nominato *cacique*, visto che avevo molti invidi nemici.

" Fu l'ambizione che mi indusse ad acconsentire e dopo mi son sempre pentito amaramente della mia follia, poichè se quella che è chiamata mia moglie mi ama, io la odio e con un mezzo o con un altro mi libererò di lei.

" Perdonatemi dunque se ho peccato contro di voi e ricordate soltanto che pel passato io vi ho amato e servito come vi amerò e vi servirò per l'avvenire; ricordate pure che foste voi in fondo a cagionare tutti questi guai, poichè, per quan-

to vi pregassi di rimanere e facessi tutto quello che era in mia facoltà per impedirvi di partire, voi voleste accompagnare vostro padre in quel suo forsennato viaggio nei deserti. Ora ho detto e vi ringrazio per la cortesia con cui siete stato ad ascoltarmi.

— Avete detto, cugino — rispose lei — e le vostre parole sono state gentili; tuttavia, se ho ben compreso, alcuni giorni fa eravate in dubbio se non era meglio farmi trucidare in questa buia spelonca dove mi avete posto.

— Se la politca mi aveva fatto concepire un pensiero simile, Maya, l'amore lo scacciò — rispose Tikal assai confuso.

— Così voi convenite che è vero — disse lei — Ebbene potrebbe venire un giorno in cui la politica generasse ancora questo pensiero, e l'amore esaurito non riuscisse più a scacciarlo. Mi pare inoltre che adesso voi minacciate di morte questi miei compagni, se io non aderisco alle vostre brame.

— Se voi non aderite alle mie brame, Maya, sarà perchè ne avrete una segreta ragione — ed egli guardò con espressione feroce il signore — una ragione che la morte di questi uomini o di uno di loro rimuoverebbe.

— Ritenete per fermo, Tikal — proruppe Maya acerbamente — che un'azione così malvagia troncherebbe per sempre le vostre speranze di farmi vostra moglie.

" Ora ascoltate. Io ho udito le vostre parole ed esse mi hanno alquanto commossa poichè io ritengo che, per quanto abbiate infranto il vostro giuramento a mio padre e la vostra fede a me, in fondo al cuore mi amiate sinceramente.

" Tuttavia io non posso darvi una risposta adesso per la ragione che rispondere non tocca a me, ma agli Dei. Nella notte di domani noi compariremo dinanzi all'Alta Corte del Consiglio del Cuore e voi stesso porrete le due parte staccate del talismano, che noi siamo andati a cercare così da lungi. nel luogo preparato per riceverlo dentro il simbolo che sta sull'altare del Santuario.

Allora, come il mio defunto padre credeva... ed egli era dotato di una saggezza sovrumana... il Dio dichiarerà i suoi intendimenti in un modo o in un altro, mostrando a' suoi servi per qual ragione sono accadute tutte queste cose e come essi debbano condursi per adempire la sua volontà!.

" Da quella volontà, cugino, e non dalla mia io sarò guidata in questa, come in tutte le altre cose.

Allora Tikal rimase alquanto a pensare poi rispose:

— E se dopo la cerimonia non accade nulla e gli oracoli del Dio sono muti, allora?

— Allora Tikal — disse lei con voce dolce — voi potrete domandarmi ancora di esser vostra moglie e forse, se il Consiglio lo permette, io non vi dirò di no. Adesso addio, poichè sono ancora tanto affranta dal dolore che non posso più parlare.

Capitolo VIII - Il Consiglio del Cuore.

Quando Tikal se ne fu andato io mi misi a sedere taciturno, poichè, per quanto fosse necessario salvare le nostre vite e condurre a lieto fine l'amore di Maya, tutte quelle doppiezze non mi piacevano e non potevo parlarne a cuore leggiero Ma il signore disse:

— Spero che quel furfante laggiù di Mattai non si sia pentito o non sia stato comprato da Tikal per mettere qualche altra profezia nell'interno del simbolo, poichè allora, Maya, voi rimarreste colta dalle vostre stesse parole e la situazione diverrebbe peggiore di quello che non sia mai stata.

— Preghiamo che ciò non accada, e del resto non è cosa probabile — rispose lei trasalendo; poi, con un improvviso scoppio di passione, soggiunse:

— Ma perchè mi guardate con quell'aria di rimprovero, Ignazio? No... non rispondete. Lo so io il perchè. Perchè voi mi considerate falsa e mentitrice e dite in cuor vostro: " Ecco l'onoratezza delle donne. Così agirebbe ognuna di esse nell'ora della tentazione „ Ignazio, con tutta la vostra cortesia voi ci odiate noialtre donne e ci disprezzate, considerandoci come al disotto di voi, un impaccio per la vostra attività, un ostacolo sul vostro cammino.

" Ebbene se è così, è perchè siamo fatte così, e possiamo noi lagnarci con chi ha fatto in questo modo?

" Del resto, in talune cose, noi siamo superiori a voi, quantunque a voi piaccia di chiamarvi più onesti.

" *Voi* non avreste osato per il vostro amore quel che io ho osato pel mio; *voi* non avreste arrecato un oltraggio mortale al Dio del vostro popolo, all'istinto del vostro sangue, agli insegnamenti della vostra gioventù.

No, voi ve ne sareste rimasto seduto tranquillamente torcendovi le mani a vedere il vostro amore perire dinanzi a voi ed allora avreste rivolto gli occhi al firmamento dicendo: " Non ci si può rimediare, ebbene, almeno *io* sono puro al cospetto del Cielo!

" E sia pure: ma io, Maya, sono di un carattere diverso; io ho ardito tutte queste cose e me ne rallegro, anche quando voi mi guardate con quegli occhi melanconici.

" E perchè non dovrei farlo? Questo mio amore non è forse tutto per me? E' forse una cosa da vergognarsene? Io non credo più in questo Dio ignoto, perchè dovrei temere di offenderlo? Io non voglio vedere il mio fidanzato esposto alla morte e me a qualche cosa peggio della morte, e qual danno arreco al mio popolo prendendo per marito un uomo più nobile di tutti loro?

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Cercasi pel 1. ottobre appartamento in Roma di 5 o 6 camere, cucina, giardino o terrazzo, oppure piccolo villino preferibilmente quartieri alti. Offerte a C. G. B. Piediluco (Terni). 230

Cercasi alloggio mobigliato, libero sulla scala (ingresso, studio, camera da letto), buona esposizione, veduta su giardino od ampio terrazzo. Offerte A. B. al nostro ufficio. 224

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di 7 stanze e cucina con stanzino annesso, ingresso di servizio, vasche per lavare, sito al 1. piano di via Macel de' Corvi N. 74 (angolo Foro Traiano) con balcone sulla piazza. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. 211

Secondo piano presso piazza Sciarra, in via Montecatini N. 5. Dieci vani, camere grandi, acqua marcia, scale di marmo. Lire cento mensili ristretto. 211

Due appartamenti uno via Cappuccini al 3 composto otto camere cucina tre ingressi l'altro piazza Cappuccini 6 composto [illegible] 217

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 3 S. Apollinare. 220

Nobile e grandioso appartamento al primo piano limitrofo al Regio Liceo Terenzio Mamiani, con vista del Corso Vittorio Emanuele, composto di dodici vani, camera da bagno, cucina e cantina, adattatissimo anche per scuole, circoli ecc. ecc. per sole lire 120 mensili. Rivolgersi per le chiavi al negozio Riva in via del Governo Vecchio 96. 221

Bel negozio in via 20 Settembre in prossimità del Grand Hôtel. Affittasi dall'Amm. in via Finanze N. 8. 222

6 camere cucina fontane via Croce Bianca 9. 4 camere cucina fontane via Quattro Cantoni 6. Due botteghe al N. 8 le chiavi dai portieri. 226

Corso d'Italia 40 palazzo Voghera (di fronte a via Piemonte) affittansi eleganti appartamenti di 6, 5, 4, 3 camere ingresso, gabinetto, cucina, latrina inglese. 217

Palazzo Cenci affittasi intero palazzo adatto per comunità religiose, per scuole, ecc. Affittasi anche ad appartamenti separati. Rivolgersi avv. Capo, piazzetta della Quercia N. 27. 218

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 271

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,3	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	7,2	9,5	11,47	17,43	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,43	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	16,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,48
„ (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,58

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	—
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,18	14,20	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	18,30	19,25	21,15	21,55	0,10
Albano-Marino	7,10	9,18	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,30	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,35	—	—	—	—	—	21,58
„ (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,39

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,39	7,48	9,20	10,54	15,9	17,59	—	festiv.
Bagni a.	6,19	7.1	8,56	10,23	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	festiv.	7,39	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.		5,29	8,18	9,52	11,21	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6.4	7,59	8,56	10,30	11,59	16,17	18,8	19,46
Roma a.		7,12	9.1	10,4	11,38	13,7	17,25	19,16	20,54

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 209

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cercasi pianoforte buono. Offerte Benedetti, 43 via Poli

Signorina ventottenne bell'aspetto, istruita, affezionata, parla lingue estere desidera collocarsi qualità governante, direttrice casa, presso sola agiata persona. Rivolgersi agenzia internazionale Montebello 33 Roma. 226

Signorina trentasedenne, già governante, direttrice casa, pratica delle cure dell'educazione bambini, cerca posto signore solo o vedovo con figli. Offerte [illegible] Emilia Sani, posta Roma. [illegible]

Per 200 lire vendonsi due differenziali una con m. 90 e l'altra 45 di catena. Dirigersi via Reti N. 4 (angolo via Tiburtina). 227

Fotografi e dilettanti ?! Radiopittura Inguimbert nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 9.50. Aggiungere cent. 80 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Gas Difficilmente ricevute notizie, non posso tornare proseguendo viaggio. Quando potrò verrò sta bene tanti b.... 225

Mare Si. Sempre T. credetti bene anticipare dicendo altro. Sembrami difficile X. Tutto come dissi. Forse ritarderò O. 227

Sempre ti sogno col pensiero sempre ti desidero con maggior ardore. Chiedo conforto ai dolci ricordi e alle tue care parole. Domani aspetto. Ricevi amorosissimi sempre. 207

Miranda Arrivederci amore mio, arrivederci Vieni ti sogno, ti aspetto più religiosamente innamorato, più desideroso di te, del b... tuoi Angelo [illegible] bello, idolatrato viso. [illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia